



Piano Triennale Offerta Formativa

5 - I.C. NOCERA INFERIORE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 5 - I.C. NOCERA
INFERIORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
29/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3901/2019 del
07/11/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
29/11/2019 con delibera n. 25*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il Quinto Istituto Comprensivo è ubicato a Nocera Inferiore con sedi dislocate nelle zone limitrofe dell'agro-nocerino-sarnese. La popolazione scolastica proviene pertanto da una vasta area. Il contesto territoriale, grazie alla peculiare qualità del suolo, alla coltivazione del pomodoro, del tabacco e delle fibre tessili è divenuto sede di imprese manifatturiere collegate alla produzione agricola e di una vera e propria filiera del settore agroalimentare. Ciò ha creato e crea necessità di manodopera, opportunità di lavoro e miglioramento del tenore di vita delle famiglie di fascia medio-bassa.

Vincoli

La platea su cui insiste la scuola è molto variegata nelle sue componenti sociali, oltre che territorialmente molto vasta, abbracciando una zona centrale ed una periferica limitata dai comuni confinanti di San Valentino Torio, Sarno, Castel San Giorgio. Il contesto è eterogeneo. L'indicatore di status socio-economico e culturale degli studenti è medio-basso. Infatti vi sono famiglie con buone condizioni socio-economiche e culturali che vedono la scuola come un'occasione per la promozione sociale e lo sviluppo dei loro figli. Pertanto il dialogo educativo è costante, proficuo e collaborativo. Vi sono però anche famiglie con situazioni di disagio culturale, economico e relazionale che faticano a seguire con la dovuta attenzione la formazione dei ragazzi e delegano quasi totalmente alla scuola il compito di farsi carico della formazione e dell'integrazione dei minori. La scuola accoglie anche una piccola percentuale di alunni stranieri in quanto il territorio su cui insiste il Comprensivo sta diventando multietnico. Appena il numero dovesse divenire più significativo si provvederà ad approntare protocolli di accoglienza per questi alunni e corsi di italiano L2. E' in sensibile aumento, poi, il numero di alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, stabile il numero degli studenti con **DSA**.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**Opportunità**

Il territorio dell'agro è stato oggetto di un forte sviluppo urbanistico che da un lato ha visto crescere in modo disordinato le vecchie borgate di periferia abitate da ceti di operai piccolo-borghesi e da una crescente comunità di immigrati, dall'altro lato ha assistito alla nascita di centri residenziali abitati in prevalenza da ceti economicamente e culturalmente medio-borghesi. E' un territorio ricco di storia e Nocera Inferiore, grazie alla posizione geografica ed allo sviluppo socio-economico conquistato negli anni, si pone come naturale comune capofila nell'intero comprensorio. La città sia nel centro che in periferia è ricca di vestigia e risorse storico-artistico-monumentali; ricchezza che permette di avere in loco significativi riferimenti culturali importanti in ambito didattico. Alla conservazione e alla cura di tale patrimonio intende partecipare anche il Quinto Istituto Comprensivo promuovendo una crescita della sensibilità e del rispetto sia verso le peculiarità artistiche che quelle naturalistiche. Nel territorio si evidenzia l'esistenza di altre scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, parrocchie che offrono ai ragazzi le proprie strutture educative, campi da gioco ed altri spazi dove possano riunirsi e socializzare, teatro, cinema, biblioteca, palestre, laboratori di approfondimento cognitivo ed espressivo per varie fasce di età, gruppi di volontariato sociale e circoli ricreativi. Nell'ottica dell'autonomia la scuola ha consolidato rapporti di collaborazione con molte realtà del territorio, organizzando attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli

La composizione particolare di parte dell'utenza dell'Istituto, un numero non esiguo di alunni con profonde differenze individuali, con modalità non lineari di approccio alle problematiche tipiche dell'infanzia e dell'adolescenza ed una variegata gamma di valori e modalità relazionali e familiari, impone ai docenti di dover aver grande attenzione nei confronti delle competenze sociali e civiche che sono, pertanto, un nodo fondamentale del curriculum di scuola nei tre ordini.

RISORSE**ECONOMICHE E MATERIALI****Opportunità**

La scuola in qualità di agenzia educativa aperta al dialogo ed alla cooperazione promuove l'interazione costante e continua con il territorio e con il contesto culturale, sociale ed

economico. Per questo coltiva e incrementa collaborazioni ed intese con la comunità locale, gli enti locali e le organizzazioni del terzo settore per realizzare attività curricolari/extracurricolari che coinvolgono scuola e territorio. Perciò coglie le opportunità offerte da bandi per finanziamenti della Regione Campania, dagli EE.LL., dalla partecipazione a concorsi locali e nazionali atti ad incrementare il budget assegnato dal MIUR per il funzionamento didattico ed amministrativo che ogni anno diviene sempre più scarso ed insufficiente. Usufruisce, inoltre, della progettualità dell'Azienda Sanitaria locale e dei servizi sociali. Ciò al fine di:

- Innalzare i livelli delle competenze degli studenti;
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una Scuola Aperta, laboratorio permanente di sperimentazione, innovazione didattica, partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- Realizzare il Curricolo della scuola.

Altra opportunità messa in campo è la costituzione e/o adesione a Reti di Scopo per progettualità di grande portata dalla Regione Campania (fondo di coesione per lo sviluppo FSC 2007/2013). Importanti sono i finanziamenti ricevuti per realizzare percorsi che favoriscono l'inserimento attivo a scuola degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, con **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**, con altri **Disturbi** quali quello da **Deficit dell'Attenzione e Iperattività (ADHD)**, nonché l'adesione alla **Rete Nazionale delle Scuole Medie dello Sport** in seguito all'approvazione dell'**Indirizzo Sportivo** per la nostra Scuola Secondaria di Primo Grado. L'Istituto ha partecipato ed ottenuto importanti finanziamenti (PON FSE e Scuola Viva Campania) che rappresentano fonti aggiuntive molto significative rispetto a quelle Ministeriali. E' in attesa, inoltre, che le venga riconosciuto il finanziamento di un progetto di ristrutturazione ed ampliamento dei laboratori di informatica nei vari plessi.

Vincoli

Svariati sono i vincoli sia di natura sociale che economica che di natura edilizia:

- Allo sviluppo urbanistico e al conseguente aumento della popolazione intorno ad alcuni plessi non ha fatto seguito - in alcune zone della città - un adeguato sviluppo di servizi sociali, di spazi associativi e culturali significativamente complementari alla scuola, di conseguenza il disagio sociale si insinua sottilmente e comporta l'incremento, sia pure piccolo, del fenomeno dell'abbandono, della dispersione e dell'evasione scolastica, se pur a livelli percentuali molto bassi - inferiori all'unità - e diversi da zona a zona. In situazioni di crisi e stagnazione dell'economia sarebbe necessario un salto di qualità nelle politiche territoriali e di accoglienza: il nostro Istituto, infatti, sta registrando un incremento di presenze di allievi non italiani cui dare una risposta in termini di accoglienza, interazione, inclusione con una futura eventuale ricaduta sulle scelte educative ed organizzative della scuola;
- In alcuni plessi il contesto ambientale fa registrare maggiore disarmonia nel tessuto sociale, si passa dalle famiglie dove si evidenziano valori significativi e validi modelli di comportamento a nuclei familiari in cui si vivono situazioni problematiche e di degrado, decremento demografico, microcriminalità in crescita, elevato tasso di disoccupazione giovanile, crescenti disparità socio-economiche;
- Le strutture sono state sottoposte a diversi interventi edilizi negli anni precedenti e versano in condizioni modeste anche se dignitose. Il contributo dello Stato e degli EE.LL. è poco significativo rispetto alle necessarie esigenze di lavori strutturali e non, che si registrano quotidianamente. Non viene richiesto, d'altra parte, alcun contributo alle famiglie, ma solo di finanziare viaggi d'istruzione e visite guidate in località non limitrofe alla scuola;
- Il collegamento Internet è presente in tutti i plessi anche quelli dislocati e il segnale, grazie alla fibra ottica, è stabile e forte. Solo in un plesso il segnale non è percepibile stabilmente e non sempre attuabile l'utilizzo del registro elettronico;
- In alcuni plessi risulta ancora essere limitata la presenza di postazioni -computer moderne; molti pc, infatti sono rallentati da sistemi operativi non al passo con le quotidiane modernità tecnologiche: andrebbe potenziata la dotazione tecnologica ma i costi di acquisto e manutenzione sono rilevanti.
- Sarebbe auspicabile che le politiche locali fossero maggiormente coese con le necessità immanenti della scuola ed incentrate sulla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale, oltre al know-how industriale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ 5 - I.C. NOCERA INFERIORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8BR003
Indirizzo	PIAZZA G.B. VICO NOCERA INFERIORE 84014 NOCERA INFERIORE
Telefono	0815177921
Email	SAIC8BR003@ISTRUZIONE.IT
Pec	SAIC8BR003@PEC.ISTRUZIONE.IT

❖ PIEDIMONTE CHIVOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BR01X
Indirizzo	VIA URBULANA 32 - 84014 NOCERA INFERIORE

❖ GROTTI - S.FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BR021
Indirizzo	VIA CAFIERO - 84014 NOCERA INFERIORE

❖ S. MAURO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	SAAA8BR032
Indirizzo	VIA S. MAURO S.MAURO 84014 NOCERA INFERIORE

❖ VIA MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BR043
Indirizzo	- 84014 NOCERA INFERIORE

❖ VIA S.ANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BR054
Indirizzo	VIA S.ANNA S.ANNA 84014 NOCERA INFERIORE

❖ VIA PIEDIMONTE-CHIVOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BR015
Indirizzo	VIA URBULANA, 116 NOCERA INFERIORE 84014 NOCERA INFERIORE
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

❖ S. FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BR026
Indirizzo	VIA CAFIERO - 84014 NOCERA INFERIORE
Numero Classi	5
Totale Alunni	36

❖ S. MAURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BR037
Indirizzo	S.MAURO S.MAURO 84014 NOCERA INFERIORE
Numero Classi	11
Totale Alunni	124

❖ VIA MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BR048
Indirizzo	VIA MARCONI NOCERA INFERIORE 84014 NOCERA INFERIORE
Numero Classi	10
Totale Alunni	175

❖ NOCERA INF. V IST. COMPR. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8BR014
Indirizzo	VIA CAFIERO - NOCERA INFERIORE
Numero Classi	11
Totale Alunni	162

Approfondimento

A seguito del provvedimento di riorganizzazione della rete scolastica sul territorio nocerino il 1° settembre 2017 è stato costituito l' **Istituto Comprensivo Statale Quinto** che unisce cinque sedi: plesso di via Marconi, plesso di via Sant'Anna,

plesso San Mauro, plesso di via Cafiero e plesso Villanova. Numerosi sono stati gli anni in cui i tanti istituti, confluiti nei cinque plessi del Comprensivo, sono stati in reggenza. Da quest'anno si stanno delineando forti il senso di identità e di appartenenza dei docenti, personale ed alunni, superando, gradualmente, criticità e fratture. Dal prossimo anno scolastico si sceglierà un unico nome, cui intitolare la scuola, in modo da rimarcare l'unitarietà: sarà promosso, a tal fine, un lavoro di Storia e Cultura locale nei tre ordini, che consentirà ai nostri alunni di essere protagonisti nella scelta del nome e del logo che identificherà il Comprensivo. Dal 15 dicembre 2018 il Quinto Istituto Comprensivo ha ottenuto l'**Indirizzo Sportivo** nell'ottica del "**Armonizzazione dell'espressione corporea come strategia di supporto e ausilio per gli apprendimenti nel processo formativo ed educativo**". Si intende avviare con processi di ricerca-azione un "**dialogo pedagogico**" per la redazione del **Curricolo Verticale** di Istituto per l'**Identità Culturale del Comprensivo**, all'interno del quale i bisogni formativi degli alunni possano trovare risposte adeguate. Le direttrici necessarie per l'avvio della costruzione del Curricolo di Istituto sono delineate nell'**Atto di Indirizzo** del Dirigente Scolastico, condivise ed approvate dagli OO.CC; si sostanziano nei seguenti percorsi:

- **Il Curricolo Verticale di Storia Locale ed Educazione al Patrimonio** che consentirà agli studenti di conoscere il passato del territorio in cui vivono, di capire l'intreccio tra storia locale, storia nazionale e storia sovranazionale, di comprendere il rapporto tra il presente e il passato delle realtà locali nelle quali si inseriranno come cittadini, di cogliere elementi di

degrado del patrimonio artistico e di promuovere azioni di salvaguardia. In tal modo anche gli insegnamenti di Arte e di Storia Generale si arricchiranno di esperienze centrate su fonti differenti, fonti archeologiche, musicali, architettoniche, archivistiche, iconiche, gastronomiche, ambientali e su scale spaziali diverse, scala microareale (quartiere, villaggio, ...), scala urbana (paese);

- **Il Curricolo di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile** che si configura come intersezione tra

vivibilità, crescita, equità sociale e tutela della natura con particolare attenzione alle seguenti tematiche:

1. Tutela della biodiversità e delle risorse naturali;
2. Cambiamenti climatici e inquinamento atmosferico;
3. Fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico;
4. Gestione corretta del ciclo dei rifiuti;
5. Diverse forme di inquinamento;
6. Mobilità sostenibile e circolazione stradale;
7. Decoro urbano e rispetto dei monumenti.

Si prevede l'interazione con soggetti ed enti altamente qualificati: istituti di ricerca tecnico-scientifica, quali l'ARPAC e associazioni presenti sul territorio ed esperte in tematiche ambientali quali Legambiente, il WWF, il FAI;

- **Il Curricolo di Educazione allo Sport ed al Benessere** che troverà il suo maturo compimento in particolare negli studi delle classi del nuovo Indirizzo della nostra

Scuola Secondaria di Primo Grado dello Sport in seguito alla aggiunta di alcune ore settimanali di scienze motorie. Il curriculum sarà inteso come studio e sviluppo della totalità delle esigenze affettive e morali, fisiologiche, alimentari e cognitive coerenti con la crescita psicosomatica che accompagna il bambino dai tre anni ai quattordici anni. L'attività motoria, sotto questo profilo, costituisce una porta d'ingresso privilegiata al fenomeno della maturazione emotiva ed intellettuale dell'essere umano oltre ad essere una disciplina ad altissima capacità di inclusione. L'educazione ludico-motoria e sportiva, grazie anche alle numerose opportunità interdisciplinari e trasversali anche legate al ritmo ed alla educazione musicale, è fondamentale nell'intero processo educativo e formativo: dalla posturologia all'educazione alimentare e al gioco, dalla scoperta dei valori etici dello sport al fair-play come stile di vita, dai valori olimpici ai valori delle paraolimpiadi, dal rispetto per se stessi al rispetto per gli altri fino al rispetto per le cose (natura, strutture, oggetti, . . .), dallo sviluppo della capacità di coordinazione spazio-temporale alla pratica di varie discipline sportive e, tutto ciò sarà il contenuto di specifiche UdA, UdAT;

- **Il Curriculum di Cittadinanza e Costituzione** che rappresenta il nodo di collegamento con le Educazioni Trasversali, quali Educazione alla Legalità, alla Lotta e Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo, alla e-Safety. L'Istituto, infatti, vanta ottime tradizioni e riconoscimenti di eccellente livello nel **Coding/Pensiero Computazionale** e sta sperimentando l'insegnamento di

Robotica Educativa. Dall'anno scolastico 2018/19, inoltre, l'Istituto è divenuto **EIPASS Center** con la realizzazione di corsi ed esami in sede volti al conseguimento della Certificazione EIPASS 7 Moduli User per attestare in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT. I corsi sono aperti agli alunni delle tre classi della Scuola Secondaria di I grado. Relativamente allo studio della Lingua Inglese, per la scuola primaria l'Istituto è **Sede di formazione per Accredimento Trinity College London**; per la scuola secondaria, l'Istituto ha attivato in sede corsi di formazione e **Certificazione Cambridge**. Il lavoro del corso mirerà allo sviluppo delle quattro abilità della lingua: **comprendere, parlare, leggere e scrivere**, migliorando allo stesso tempo le conoscenze lessicali e morfosintattiche degli studenti e consentendo loro di entrare in contatto con l'inglese di tutti i giorni in modo diretto. Il corso ha come obiettivo il consolidamento della produzione orale, il miglioramento della produzione audio-orale in un contesto comunicativo ed il conseguimento del livello **A2** del QCER. In sintesi si intende delineare una scuola capace di innalzare la qualità del servizio offerto ponendosi come obiettivi la garanzia del successo formativo per tutti e "per ciascuno", il miglioramento, in termini di efficacia, del processo di insegnamento/apprendimento, l'attenzione alla personalizzazione dei percorsi formativi, la chiarezza della finalità formativa ed educativa della valutazione, il potenziamento della continuità didattica ed educativa orizzontale (per classi parallele) e verticale (tra i vari

ordini di scuola).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	5
	Laboratorio di Robotica Educativa	1
	Laboratorio di Scienze	2
	Laboratorio di Tecnica e Arte	2
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	Aule con LIM	35

Approfondimento

Il Quinto Istituto Comprensivo necessita di una continua manutenzione degli spazi verdi e di interventi edilizi necessari per un completo utilizzo di tutti gli spazi. In considerazione delle strutture tecnologiche esistenti e dei laboratori didattici presenti in tutti i plessi, nel prossimo triennio, per far fronte ai fabbisogni della Scuola, si prevede di investire le risorse finanziarie nel seguente modo:

- Realizzazione ambienti digitali;
- Manutenzione e potenziamento laboratori informatici in tutti i plessi dell' Istituto Comprensivo;
- Acquisto di materiale per i laboratori informatici;
- Acquisto di materiale per i laboratori scientifici;
- Potenziamento delle biblioteche didattiche;
- Acquisto di materiale sportivo per le palestre;
- Manutenzione di palestre e campetti sportivi.

Tale

pianificazione economica si rende necessaria per il mantenimento e il miglioramento degli spazi didattici di tutta la scuola, per realizzare una progettualità curricolare ed extracurricolare che miri alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	84
Personale ATA	18

Approfondimento

L'Istituto è connotato da un alto indice di stabilità dei docenti curricolari,

titolari da svariati anni nei vari plessi. Ultimamente sono arrivati in Istituto docenti giovani che si sono integrati facilmente, hanno apprezzato il lavoro messo in atto dai colleghi più esperti e hanno apportato il loro contributo di rinnovamento con esperienze, punti di vista e strategie educative innovative. E' apprezzabile la disponibilità dei docenti alla formazione e all'innovazione metodologica, nonostante l'età che per un'alta percentuale supera i 50 anni. Grande è l'entusiasmo trasmesso dal team digitale e dal team di animazione per il coding e pensiero computazionale ed entusiasmanti i risultati. **La robotica educativa** è il nuovo input pedagogico dei docenti dei tre ordini. Il personale dell'organico potenziato, sia pure in numero esiguo, è chiamato a supportare essenzialmente interventi per varie attività, per migliorare l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e per valorizzare l'eccellenza puntando generalmente sul lavoro per piccoli gruppi in un'ottica di superamento del gruppo classe tradizionale. Quattro sono le aree di interesse assegnate alle funzioni strumentali. Il Dirigente Scolastico è stato assegnato al Comprensivo dal 2018/19. In seguito ai tagli di organico del personale Ata, apportati negli ultimi anni, si registrano difficoltà per la gestione dei servizi, dovendo operare su più plessi distanti e articolati su più piani; la presenza di unità di collaboratori aggiunti attraverso l'esternalizzazione dei servizi è discontinua e non sempre proficua. L'ufficio di segreteria è composto da 4 assistenti amministrativi e da un A.A. incaricato per l'anno in corso a ricoprire le funzioni di Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il V Istituto Comprensivo, partendo dal dettato normativo e dai nuovi scenari delle Indicazioni Nazionali, è una scuola- laboratorio della società presente e futura, una comunità educante che riflette e aspira al miglioramento continuo. Il Collegio dei Docenti, prestando particolare attenzione ai bisogni del territorio e dell'utenza, sta costruendo la propria identità attraverso il "dialogo pedagogico" e la condivisione dei principi e dei valori di riferimento essenziali per l'azione educativa della comunità scolastica :

- *Accoglienza;*
- *Benessere;*
- *Continuità;*
- *Intercultura;*
- *Rispetto dell'Ambiente;*
- *Sport.*

Accoglienza

Obiettivi:

- *Creare un ambiente di apprendimento accogliente per tutti gli alunni;*
- *Promuovere una migliore integrazione/inclusione scolastica e sociale;*
- *Promuovere il riconoscimento della diversità come risorsa.*



Benessere

Obiettivi:

- *Fornire a tutti gli allievi un supporto concreto al personale processo di crescita;*
- *Costruire uno spazio educativo di vita e di relazione.*

Continuità

Obiettivi:

- *Realizzare la continuità didattico-educativo-relazionale nel passaggio da una classe all'altra e nei vari ordini;*
- *Favorire il passaggio interno nei tre ordini presenti nel Comprensivo.*

Intercultura

Obiettivi:

- *Educare allo sviluppo della convivenza democratica;*
- *Educare al pluralismo, alla collaborazione, alla giustizia e alla solidarietà;*
- *Educare alla solidarietà e alla tolleranza.*

Rispetto dell'Ambiente

Obiettivi:

- *Promuovere atteggiamenti e comportamenti ecosostenibili;*
- *Attivare processi di conoscenza della realtà ambientale e dei suoi*



problemi;

- *Sviluppare la capacità di comprensione delle trasformazioni ambientali e degli effetti sulla vita dell'uomo.*

Sport

Obiettivi:

- *Promuovere atteggiamenti e comportamenti improntati al rispetto e alla condivisione delle regole;*
- *Sviluppare il fair play;*
- *Accrescere l'autostima e la fiducia in se stessi;*
- *Sviluppare la capacità di riconoscere il merito.*

-

.

.



MISSION

SCUOLA DELL'EDUCAZIONE

Educazione integrale della persona del sapere e del fare per sviluppare armonicamente la personalità

SCUOLA DELL'INNOVAZIONE

Implementazione di soluzioni metodologiche, tecnologiche e digitali per alunni e docenti

SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO

Integrazione sociale e lavorativa in una realtà sempre più globalizzata

SCUOLA DELL'INTEGRAZIONE

Prevenzione dei disagi e recupero degli svantaggi per favorire lo sviluppo di ciascuno

SCUOLA DELLE RELAZIONI

Attori di uno stesso film: famiglie, studenti, operatori scolastici e territorio



- *Una “didattica orientativa” volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;*
- *Percorsi didattici personalizzati;*
- *Flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;*
- *Una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;*
- *L'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;*
- *Un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze logico- matematiche

Traguardi

Innalzare il livello di apprendimento delle discipline scientifiche, in particolare della Matematica per gli alunni di ogni ordine di scuola. Incrementare il numero delle certificazioni informatiche.

Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze nella lingua inglese e francese

Traguardi

1. Innalzare il livello di apprendimento degli alunni e le capacità di listening/ comprehension. 2. Conseguire certificazione europea nella lingua inglese A2/B1.

Priorità

Potenziamento delle discipline motorie; consolidamento dell'educazione ad una corretta alimentazione.

Traguardi



1. Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, unitamente a regimi alimentari adeguati. 2. Promuovere la mobilità sostenibile ed un maggior rispetto dell'ambiente.

Priorità

Sostenere il livello delle performance e degli esiti scolastici già registrati;

Traguardi

Conferma degli esiti positivi sia nelle classi che nel passaggio tra ordini di scuola dell'IC

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali sia nella lingua madre che in lingua inglese.

Traguardi

Ridurre del 5% nel triennio la varianza tra le classi e valorizzare la varianza all'interno di ogni singola classe.

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica.

Traguardi

Ridurre del 5% nel triennio la varianza tra le classi e valorizzare la varianza all'interno di ogni singola classe.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promozione della cultura delle regole come elemento fondante e distintivo della comunità scolastica.

Traguardi

Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici.

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.



Traguardi

- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi; - Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Priorità

Prevenzione della dispersione scolastica ponendo attenzione a segnali, anche latenti, di difficoltà per contenere i conflitti.

Traguardi

Facilitare l'apprendimento rendendolo piacevole e motivante.

Priorità

Facilitare l'apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Traguardi

Inserimento attivo nel gruppo classe; Consolidamento e potenziamento delle competenze trasversali.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi obbligatori di studio.

Traguardi

Esiti favorevoli degli studenti nel primo biennio delle scuole superiori

Priorità

Monitoraggio dei risultati degli studenti nei percorsi di studio del triennio delle scuole secondarie di II grado

Traguardi

Aumentare la percentuale di alunni che conseguono il Diploma.

Priorità

Creazione di una banca dati

Traguardi

Valorizzare la comunicazione con le scuole superiori del territorio

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le priorità per la definizione delle attività e delle scelte della Scuola, coerenti con le priorità ed i traguardi previsti dal RAV, sono state esplicitate nell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico per il triennio 2019-2022 e condivise con il Collegio dei Docenti, in piena continuità con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa precedente:

- Incrementare il **successo scolastico e formativo e la valorizzazione del potenziale individuale** di tutti gli alunni e di ciascuno attraverso metodologie didattiche laboratoriali, strumentazioni digitali e nuove tecnologie;
- Ridurre drasticamente **insuccesso e dispersione scolastica**, anche se di modesta entità;
- Migliorare il **risultato delle prove standardizzate nazionali** e raggiungere livelli conformi alle medie nazionali sia in ambito linguistico che in ambito logico-matematico;
- Sviluppare **competenze sociali e civiche** per contrastare e prevenire fenomeni di bullismo, cyberbullismo e violenza in genere;
- Favorire la formazione di una coscienza morale e civile; sviluppare in tutti gli studenti comportamenti di cittadinanza attiva e democratica ispirati ai valori della responsabilità, legalità e solidarietà, ma anche della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Promuovere azioni progettuali che coinvolgano le famiglie del territorio per sostenere una partecipazione responsabile al **Progetto Educativo** della scuola;
- Promuovere **lo sviluppo professionale dei Docenti** attraverso un

piano di formazione articolato e coordinato con il Piano di
Formazione dell'Ambito Territoriale di riferimento;

- Promuovere **lo sviluppo professionale del personale di Segreteria.**

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

Il nostro Istituto, sulla base di quanto emerso dal RAV, progetta azioni educativo-didattiche mirate al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, riducendo la varianza tra le classi. Le azioni saranno delineate attraverso riunioni per classi parallele e dipartimenti disciplinari; saranno elaborate e concordate attività ed indicatori e prove da strutturare e somministrare secondo criteri oggettivi. Infine, i



gruppi di lavoro dei dipartimenti valuteranno i traguardi raggiunti. Una volta attuate e diffuse le azioni di miglioramento più efficaci, esse rappresenteranno una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico di tutti gli alunni e il raggiungimento di una declinazione più precisa dei livelli di competenza richiesti nei diversi ambiti disciplinari

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rielaborare il curricolo per competenze attraverso la ridefinizione di obiettivi e traguardi di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento delle competenze logico- matematiche

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali sia nella lingua madre che in lingua inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.



"Obiettivo:" Perseguire l'integrazione tra offerta formativa curriculare, extracurriculare e potenziata

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento delle competenze logico- matematiche

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze nella lingua inglese e francese

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento delle discipline motorie; consolidamento dell'educazione ad una corretta alimentazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'adozione di metodologie didattiche innovative basate sul team building, cooperative learning , flipped classroom.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il livello delle performance e degli esiti scolastici già registrati;

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Prevenzione della dispersione scolastica ponendo attenzione a segnali, anche latenti, di difficoltà per contenere i conflitti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare percorsi didattici inclusivi mediante un uso funzionale dell'organico dell'autonomia

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il livello delle performance e degli esiti scolastici già registrati;

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Prevenzione della dispersione scolastica ponendo attenzione a segnali, anche latenti, di difficoltà per contenere i conflitti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Facilitare l'apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Implementare un controllo costante dei processi didattici, organizzativi e gestionali attivati nell'ottica di un sistema qualità'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali sia nella lingua madre che in lingua inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Creazione di una banca dati

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Innalzare le competenze linguistiche e digitali del personale promuovendo la partecipazione a percorsi formativi con certificazione finale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Acquisire nuove partnership per la realizzazione di un'offerta formativa integrata.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento delle discipline motorie; consolidamento dell'educazione ad una corretta alimentazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI RISULTATI I.N.VAL.S.I . -

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2021	Studenti	Docenti NIV

Responsabile

Maggior collaborazione e cooperazione da parte di tutti i docenti affinché si registri un significativo miglioramento sul piano dell'esposizione scritta e orale. Congiuntamente i docenti di italiano, matematica ed inglese

lavoreranno, nello specifico, sul potenziamento dell'asse linguistico-espressivo e logiche-matematiche al fine di migliorare le competenze in uscita. Il tutto sarà monitorato durante le "GIORNATE INVALSI", a partire da gennaio 2020, attraverso simulazioni periodiche volte, oltretutto, ad una maggiore conoscenza della modalità della prova al fine di una positiva gestione delle emozioni nell'affrontare le stesse.

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze relative all'asse linguistico-espressivo e logico-matematiche.

Riduzione della varianza tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE AZIONI DIDATTICHE E NUOVA ANALISI DEI RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	NIV

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Esito positivo delle azioni didattiche.

Maggiore consapevolezza negli alunni circa la tipologia delle prove e delle competenze coinvolte.

Riduzione nel triennio di qualche unità percentuale il numero di studenti dei livelli 1 e 2 e portarla in pareggio con i valori regionali

❖ INCLUSIONE**Descrizione Percorso**

Per perseguire l'inclusione totale ed incrementare l'attenzione a tutti gli alunni che presentano situazioni di svantaggio, la nostra scuola opera per la personalizzazione degli interventi didattici al fine di valorizzare le potenzialità di ognuno e offrire pari opportunità agli alunni con disabilità/BES. Il tutto attraverso forme di tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni e la predisposizione di percorsi che valorizzano i diversi stili cognitivi. La partecipazione al progetto biennale "Ci sono... anch'io" della Regione Campania - Fondo per lo sviluppo e la coesione, finalizzato alla realizzazione di percorsi che favoriscano l'inserimento attivo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), ed alla ricerca-azione svolta dai docenti dopo la formazione prevista nel Progetto.

Si cercheranno nuove opportunità ed occasioni legate a progettualità provenienti da svariati contesti educativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Progettare percorsi mirati all'inclusione di tutti gli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento delle competenze logico- matematiche

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Valorizzazione e potenziamento delle competenze nella lingua inglese e francese

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento delle discipline motorie; consolidamento dell'educazione ad una corretta alimentazione.



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Sostenere il livello delle performance e degli esiti scolastici già registrati;

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali sia nella lingua madre che in lingua inglese.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promozione della cultura delle regole come elemento fondante e distintivo della comunità scolastica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Prevenzione della dispersione scolastica ponendo attenzione a segnali, anche latenti, di difficoltà per contenere i conflitti.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Facilitare l'apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi obbligatori di studio.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio dei risultati degli studenti nei percorsi di studio del triennio delle scuole secondarie di II grado

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Creazione di una banca dati

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Interventi personalizzati di orientamento e di supporto psicologico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il livello delle performance e degli esiti scolastici già registrati;

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Facilitare l'apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Innalzamento del livello delle competenze di base

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento delle competenze logico- matematiche

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze nella lingua inglese e francese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali sia

nella lingua madre che in lingua inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Implementare un controllo costante dei processi didattici, organizzativi e gestionali attivati nell'ottica di un sistema qualità'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali sia nella lingua madre che in lingua inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Percorsi di supporto ed ascolto studenti e Famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il livello delle performance e degli esiti scolastici già registrati;

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Prevenzione della dispersione scolastica ponendo attenzione a segnali, anche latenti, di difficoltà per contenere i conflitti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Facilitare l'apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI PON CUI LA SCUOLA SI È CANDIDATA -
PROGETTO SCUOLA VIVA AUTORIZZATO DALLA REGIONE CAMPANIA ED IN FIERI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Progressiva inclusione totale di alunni BES, DSA e ADHD e miglioramento dei rapporti con le famiglie e fra genitori e figli, attraverso sportelli di ascolto e laboratori attivi

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'innovazione didattica non può essere inquadrata in categorie fisse, soprattutto se consideriamo la gran varietà di pratiche in cui si

possono declinare le modalità di apprendimento innovativo. Del resto, nelle stesse indicazioni ministeriali - **Didattica per Competenze, Innovazione Metodologica e Competenze di Base** - si pone l'accento sul legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse. Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva, a partire dalle modalità di valutazione dei risultati e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnamenti di ogni ordine e grado di scuola. Allo stesso tempo occorre rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendono lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. E' sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenze e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Attraverso la ricerca-azione i docenti realizzano una **formazione partecipata**, ponendosi come ricercatori e sperimentatori di proposte, di pratiche didattiche e di strumenti di valutazione. Forti di queste indicazioni, ciascun docente elabora la propria strategia didattica in completa autonomia, ma nel rispetto delle seguenti caratteristiche:

- Focalizzazione sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento;
- Attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra docenti e altri esperti;
- Propensione verso la risoluzione di problemi in contesto;
- Configurazione in modo coerente degli ambienti

dell'apprendimento;

- Promozione delle competenze digitali;
- Stimolazione dell'autonomia e dell'autoregolazione dell'apprendimento.

In questo quadro le suddette attività:

- Favoriscono un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- Sviluppano consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;
- Stimolano l'attitudine a porsi obiettivi e a perseguirli;
- Rendono espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza;
- Promuovono un uso critico e consapevole degli strumenti usati in particolare quelli digitali;
- Favoriscono la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse.

Tali attività rientrano nelle singole programmazioni disciplinari che ciascun docente sviluppa in maniera autonoma, ma complementare a tutte le discipline. L'uso di strumenti e piattaforme digitali open source, favorisce senz'altro lo scambio di buone pratiche, alimentando costantemente quel processo di formazione continua necessario per una scuola sempre più aperta e connessa al mondo intero. Per la Scuola Secondaria di I grado la Dirigente e gli OO.CC. hanno innovato l'Offerta formativa, arricchendola di alcune ore di pratica sportiva, promuovendo, così, l'indirizzo sportivo. Il confronto costante tra i docenti, anche attraverso riunioni

interdipartimentali, consente l'adozione di strategie didattico/metodologiche mirate.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto si pone come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica attraverso la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

Diverse e di vario ordine sono le azioni in fieri in tal senso:

- **utilizzo del registro elettronico:** si consolida l'utilizzo di tale strumento (terzo anno) con possibilità di accedere mediante una password a molteplici informazioni: assenze, verifiche programmate, compiti assegnati e attività svolte in classe, valutazioni (entro 24 ore dall'inserimento), esiti degli scrutini del primo e del secondo periodo. Tutte le componenti scolastiche, docenti, genitori e alunni possono quindi con facilità accedere a tutte le informazioni più rilevanti dell'attività scolastica;
- **sito web della scuola:** in una veste che sta per essere completamente rinnovata, il sito web rappresenta uno dei canali più importanti per la condivisione delle informazioni e novità che interessano l'Istituto. Il sito rappresenta infatti un punto di convergenza in cui tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività dell'istituto (alumni, docenti, genitori, personale tecnico e amministrativo, ecc) possono reperire le più importanti informazioni sull'organizzazione della scuola, sul personale coinvolto, sulle attività in corso, sul complesso dei progetti attivati, sulle programmazioni didattiche e molto altro ancora;
- **area salute e benessere:** ci si propone di affrontare in modo innovativo il tema della sicurezza nella scuola. L'idea è quella di veicolare in modo nuovo il Piano di Emergenza nei suoi tratti essenziali, utilizzando strumenti comunicativi attuali, efficaci, familiari e di semplice accesso. Ciò può avvenire attraverso la rete, mettendo a disposizione documenti dinamici e interattivi. Analoga situazione riguarda tutto ciò

che è Sport e Alimentazione, da rivisitare in chiave virtuale e ludica.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà. Essa è ben inserita nel contesto e promuove il consolidamento e l'ampliamento dei percorsi educativi in riferimento all'Educazione alla cittadinanza, alla convivenza, alla legalità, alla salute, allo sport e all'ambiente.

L'Istituto nel 2019 è entrato a far parte di diverse reti di scopo e della Rete Nazionale delle Scuole Medie dello Sport, convenzione di ampio respiro stipulato in seguito al riconoscimento dell'Indirizzo Sportivo da parte della Scuola Secondaria di I grado;

è stata stipulata la convenzione di Rete Internazionale che vede capofila l'ITS Bianchini di Terracina per azioni comuni di potenziamento delle competenze digitali degli alunni e la strutturazione di un curriculum verticale;

è stato stipulato un partenariato con il Comune di Nocera Inferiore, il Terzo Istituto comprensivo, l'ASL e la cooperativa Geseva, per il progetto finalizzato alla prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo finanziato dalla Regione Campania.

Si prevede:

- la stipula di una convenzione - rapporto con l'Università di Salerno affinché la scuola divenga sede di tirocinio per i futuri docenti.
- l'implementazione di partenariati per aderire a percorsi di formazione del personale docente, in modo particolare sulle tematiche della prevenzione del disagio sociale e di quello

- cognitivo-comportamentale e sulla metodologia CLIL
- l'adesione a Reti di Scopo per formazione del Personale a percorsi di Primo Soccorso e Antincendio.

Piano di Formazione Docenti e A.T.A triennio 2019-2022

PIANO FORMAZIONE DOCENTI / ATA

TRIENNIO 2019- 2022

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTO il D.P.R. dell'8/3/1999 n.275 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n° 59;

VISTA la Legge 107/15;

TENUTO CONTO in particolare l'art.1 c.124 della suddetta legge nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, considera la formazione in servizio dei docenti di ruolo obbligatoria, permanente e strutturale;

VISTO il Piano Nazionale della Formazione dei docenti 2016/2019 pubblicato dal Miur in ottemperanza alla Legge 107/2015;

PRESO ATTO che le attività di formazione devono essere definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento;



CONSIDERATO che, nel progressivo consolidamento dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale docente rappresentano un supporto ed una risorsa per elevare la qualità dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO dei risultati raggiunti attraverso le proposte formative realizzate dall'Istituto Comprensivo;

VISTO Il PTOF di Istituto 2019/22, di cui il presente Piano Triennale della Formazione è parte integrante;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento dell'Istituto;

TENUTO CONTO delle risultanze della Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti;

RIBADITO che le proposte di formazione docenti devono stabilire il più possibile un continuum tra il bisogno di sviluppo della competenza professionale di ciascun docente e l'esigenza di far crescere la scuola e renderla sempre più pronta a favorire il successo formativo degli studenti;

TENUTO CONTO del CCNL 29.11.2007;

TENUTO CONTO del CCNL 19.04.2018;

DELINEA

la cornice teorica di riferimento che deve essere ispirata:

- alla **teoria dell'apprendimento organizzativo**, inteso come quel processo che *"avviene quando i membri dell'organizzazione agiscono come attori di apprendimento per l'organizzazione, quando cioè informazioni, esperienze, scoperte, valutazioni di ciascun"*



individuo diventano patrimonio comune dell'intera organizzazione, fissandole nella memoria dell'organizzazione, codificandole in norme, valori, metafore e mappe mentali in base alle quali ciascuno agisce";

- all'immagine del **professionista riflessivo** ed alla **valorizzazione e crescita professionale** che ne conseguono;
- all'innalzamento della **qualità del processo di insegnamento-apprendimento**;
- al miglioramento della **qualità dell'Offerta Formativa**;

e gli elementi pregnanti posti alla base:

- bisogno di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo ed approfondirne le conseguenze;
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;
- necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento;

REDIGE

il Piano di Formazione come spazio virtuale per costruire percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, in cui i docenti abbiano un



ruolo attivo, come co-costruttori della propria formazione.

Questa prospettiva implica l'utilizzo di metodologie didattiche attive (laboratori, workshop, ricerca- azione, comunità di pratiche, peer review), strettamente integrate all'incontro con l'esperto formatore.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale ed Enti e Associazioni Professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- I corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi predisposti dalla Rete Ambito 25;
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Gli interventi formativi derivanti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008), Delibere Regione Campania, Linee Guida Ministeri, leggi comunitarie.

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	AREA di RIFERIMENTO
Formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sui		



<p>luoghi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none">· Informazione/ formazione per tutto il personale sui rischi presenti a scuola· corso per gli ASPP· corso per preposti· formazione per i lavoratori designati addetti al primo soccorso;· formazione per i lavoratori designati addetti alla prevenzione incendi	<p>DOCENTI – ATA</p>	<p>Obblighi di formazione di cui al D.Lgs. 81/2008</p>
<p>Formazione/aggiornamento interventi alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">· Informazione/ formazione per tutto il personale EPILESSIA e somministrazione farmaci· Informazione/ formazione per tutto il personale DIABETE e somministrazione farmaci	<p>DOCENTI – ATA</p>	<p>Linee Guida MIUR 2005</p> <p>e</p> <p>Convenzione Regione Campania 2018</p>
<p>Formazione/aggiornamento</p>	<p>DOCENTI – ATA</p>	<p>Regolamento UE</p>



Privacy		2016/679
<p>Formazione Digitale</p> <ul style="list-style-type: none">• Educazione Civica Digitale (ECD) con l'obiettivo prioritario di accrescere le competenze digitali per la sicurezza in rete e lotta al Cyberbullismo• Sviluppo del Pensiero Computazionale• Digital Storytelling• SEGRETERIA DIGITALE	<p>DOCENTI</p> <p>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</p>	<p>Legge 107/2015</p>
<p>FORMAZIONE COMPETENZE DISCIPLINARI E/O TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none">• educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità;• DNL Metodologia Content language integrated learning (CLIL)• valorizzazione delle S.T.E.M.;	<p>DOCENTI</p>	<p>LEGGE 92/2019</p> <p>INDICAZIONI NAZIONALI</p> <p>MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO CURRICOLO SCUOLA INFANZIA E PRIMO CICLO</p> <p>D.LGS. 62/2017</p>



<ul style="list-style-type: none">• valorizzazione discipline artistiche e musicali;• valutazione formativa e sistema Esami di Stato;• curricolo verticale a partire dalle otto competenze chiave europee e Rubriche di Valutazione;• realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni		D.LGS. 65/2017
FORMAZIONE BES/ DSA/ <ul style="list-style-type: none">• realizzazione Inclusione totale	DOCENTI G.L.I.	D.LGS. 66/2017

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PIEDIMONTE CHIVOLI	SAAA8BR01X
GROTTI - S.FRANCESCO	SAAA8BR021
S. MAURO CENTRO	SAAA8BR032
VIA MARCONI	SAAA8BR043
VIA S.ANNA	SAAA8BR054

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA PIEDIMONTE-CHIVOLI	SAEE8BR015
S. FRANCESCO	SAEE8BR026
S. MAURO	SAEE8BR037
VIA MARCONI	SAEE8BR048

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

NOCERA INF. V IST. COMPR.

SAMM8BR014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Le finalità e le scelte educative assunte dalla nostra scuola fanno riferimento agli obiettivi di Lisbona che indicano tra i traguardi prioritari:

- la riduzione della dispersione scolastica;
- il potenziamento della formazione scientifico-tecnologica;
- l'innalzamento del livello di scolarizzazione e di alfabetizzazione;

- il coinvolgimento delle varie componenti educative nel processo di apprendimento continuo.

In tale ottica la scuola si pone come luogo di promozione della crescita del bambino-ragazzo come persona, alunno e cittadino:

- come persona, tramite la considerazione-valorizzazione-promozione della singolarità/ complessità di ognuno, prestando particolare attenzione alle situazioni di diversità, disabilità e svantaggio;
- come alunno, tramite l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di abilità/ competenze scolastiche e relazionali che rendano effettiva ogni possibilità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- come cittadino, favorendo l'acquisizione di regole e comportamenti adeguati al contesto scolastico, al contesto relazionale, al contesto sociale sempre più allargato, nonché favorendo la conoscenza/trasmissione delle tradizioni e delle memorie nazionali.

Negli anni sicuramente si percepirà l'onda di ritorno. Ad oggi il Comprensivo non è ancora consolidato: considerando le non facili condizioni del contesto socio-culturale, tuttavia, è da sottolineare il successo formativo che garantisce, comprovato da dati oggettivi. Il dato della votazione finale all'esame di Stato, per la scuola secondaria, e le scelte di gran parte degli alunni di iscriversi nelle migliori scuole della città, infatti, costituiscono importanti indicatori e segnali prodromici positivi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PIEDIMONTE CHIVOLI SAAA8BR01X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

GROTTI - S.FRANCESCO SAAA8BR021

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S. MAURO CENTRO SAAA8BR032

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

VIA MARCONI SAAA8BR043

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

VIA S.ANNA SAAA8BR054

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

VIA PIEDIMONTE-CHIVOLI SAEE8BR015

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S. FRANCESCO SAEE8BR026

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S. MAURO SAEE8BR037

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VIA MARCONI SAEE8BR048

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

NOCERA INF. V IST. COMPR. SAMM8BR014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

L'orario settimanale prevede:

1. nella Scuola dell'Infanzia a 40 ore : 5 giorni di apertura (sabato escluso) per 8 ore al giorno (dalle 8.00 alle 16.00)
2. nella Scuola dell'Infanzia a 25 ore : 5 giorni di apertura (sabato escluso) per 5 ore al giorno (dalle 8.00 alle 13.00)

---La Scuola Primaria ha un monte ore di 27 curricolari così distribuite in 5 giorni (sabato escluso):

dal lunedì al giovedì ingresso ore 8:00 - uscita ore 13:30

venerdì ingresso ore 8:00 - uscita ore 13:00

---La Scuola Primaria da settembre 2020 attiverà una **prima classe** in tutti i Plessi a **tempo pieno** in 5 giorni (sabato escluso), comprensivo di mensa:

dal lunedì al venerdì ingresso ore 8:15 - uscita ore 16:15

---La Scuola Secondaria I grado è articolata su sei giorni con tre offerte diverse:

30 ore a tempo ordinario

30 ore + 4 ore di potenziamento sportivo , nuovo indirizzo sperimentale

36 ore a tempo prolungato

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

5 - I.C. NOCERA INFERIORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi, secondo la recente normativa (L. 107/2015). L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo, organico e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui vengono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere, così come previsto dal D. Lgs. 62/2017. A tale relazione, però, va data continuità e coesione garantendo consequenzialità tra i diversi ordini di scuola nell'ambito dello stesso Istituto. Pertanto nel nostro Istituto è in fase di strutturazione il Curricolo, affinché diventi un Curricolo Verticale delineando così un unitario processo formativo dell'alunno, dall'infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, partendo dalle otto competenze chiave. Il diagramma di processo è di seguito allegato. Si garantiscono: CONTINUITA' - GRADUALITA' - ORIENTAMENTO La scuola di base deve predisporre l'Offerta Formativa, seguendo le prospettive europee, in modo da garantire il successo formativo dell'alunno e concorrere, attraverso una formazione di qualità, ad assicurare a ciascun cittadino il successo formativo lungo l'intera durata della vita e assicurare la possibilità del raggiungimento dei più alti livelli di istruzione e formazione. Il principio della CONTINUITA', assunto nella sua chiave "pedagogica", è pienamente rispondente al "carattere unitario e multidimensionale" dell'alunno. Il processo di ricerca-azione che il V Comprensivo sta gradualmente portando avanti è connotato da grande attenzione: - alla CONTINUITA' VERTICALE, allo stretto legame tra il soggetto in formazione e gli impianti metodologici e didattici dei tre ordini di scuola nonché al coordinamento del curricolo negli anni iniziali e terminali del ciclo di studi; - alla CONTINUITA'

ORIZZONTALE, legata alla solidità dell'intesa metodologica e professionale dei docenti, alla organizzazione dei rapporti con le Famiglie, con gli Enti territoriali e le altre agenzie educative nell'ottica della formazione di un reale sistema formativo integrato; - alla CONTINUITA' VALUTATIVA, che passa attraverso l'applicazione di criteri di valutazione graduati e uniformi, coerenti con i tre ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i PROFILI IN USCITA ed i prerequisiti di ingresso. Il processo di formazione in tutti i suoi aspetti è graduale e consequenziale; la gradualità e la consequenzialità sono due caratteristiche tipiche dell'insegnamento ma anche del processo di apprendimento: è impossibile, o almeno difficile, pensare che uno studente possa pervenire ad un livello di formazione adeguato e valido senza il possesso di talune conoscenze ed abilità che sono irrinunciabili, insostituibili e che necessitano tempi diversi per essere acquisite, sedimentate e completate, tempi diversi poichè diversi sono bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività. Il curriculum verticale dovrà prevedere tempi di lavoro e di studio distesi in modo da stabilire legami tra gli orizzonti formativi dei tre ordini e puntare all'effettiva personalizzazione dell'apprendimento, avviare iniziative complementari e integrative di accompagnamento nell'iter formativo, di recupero delle fragilità, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze. Gli alunni sono guidati nel corso del triennio della Scuola Secondaria ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore. Le finalità del processo: - maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro; - prevenire le cause dell'insuccesso scolastico; delineano due tipologie di percorsi legati ai seguenti obiettivi: **FORMATIVO** di autoconoscenza per: - sviluppare un metodo di studio efficace - imparare ad autovalutarsi in modo critico - acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità **INFORMATIVO** di conoscenza del mondo esterno per: - acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

□ Il CURRICOLO VERTICALE DI STORIA LOCALE E DI EDUCAZIONE AL PATRIMONIO consentirà agli studenti di conoscere il passato del territorio in cui vivono, di capire l'intreccio tra storia locale, storia nazionale e storia sovranazionale, di comprendere il rapporto tra il presente e il passato delle realtà locali nelle quali si inseriranno come

cittadini, di conoscere i beni culturali ed ambientali del proprio territorio. Le esperienze educative saranno centrate su fonti differenti -fonti archeologiche, musicali, architettoniche, archivistiche, iconiche, gastronomiche, ambientali - e su scale spaziali diverse, scala microareale (quartiere, villaggio, ...), scala urbana (paese). Finalità: - Recuperare la memoria storica del proprio territorio - Conoscere le opportunità offerte dal proprio territorio - Saper trarre informazioni da documenti, immagini e testimonianze - Contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini □ Il CURRICOLO DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE e ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, che si configura come intersezione tra vivibilità, crescita, equità sociale e tutela della natura, con particolare attenzione alle seguenti tematiche: - tutela della biodiversità e delle risorse naturali; - cambiamenti climatici e all'inquinamento atmosferico; - fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico; - gestione corretta del ciclo dei rifiuti; - le diverse forme di inquinamento; - mobilità sostenibile e circolazione stradale; - decoro urbano e rispetto dei monumenti □Si prevede l'interazione con soggetti altamente qualificati: istituti di ricerca tecnico-scientifica, quali l'ARPAC, e associazioni presenti sul territorio ed esperte in tematiche ambientali quali LEGAMBIENTE, il WWF, il F.A.I

ALLEGATO:

PROGETTO STORIA LOCALE- PROGETTO AMBIENTE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Fondamentale per un Curricolo di scuola è sviluppare le competenze trasversali. Il nostro Istituto intende porre al centro dell'azione formativa, sviluppare e rafforzare le seguenti: - IMPARARE AD IMPARARE: Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili per appropriarsi di un metodo di studio e di lavoro; - COMUNICARE: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - COLLABORARE E PARTECIPARE: Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; - ACQUISIRE, ELABORARE E RAPPRESENTARE INFORMAZIONI: rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando vari linguaggi da quello verbale a quello matematico-statistico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Fondamentale ruolo sarà affidato nel triennio al curricolo di Cittadinanza e Costituzione che rappresenta il nodo di collegamento con le Educazioni trasversali, quali Educazione alla Legalità, alla Lotta e prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo, alla e- Safety, coinvolgendo tutte le attività formative che sviluppano le "COMPETENZE SOCIALI". Il Curricolo Verticale di Cittadinanza e Costituzione, che sarà ultimato a breve, attenderà a diversi e complessi livelli per educare alla democrazia, alla legalità, alla cittadinanza attiva; tra gli obiettivi principali il consolidamento di una cultura civico-sociale e della cittadinanza che deve tradursi in adesione consapevole al quadro valoriale espresso dalla nostra Carta costituzionale. Si sta valutando anche di promuovere la partecipazione ai programmi europei finalizzati allo scambio interculturale, per favorire, già tra i giovanissimi, la conoscenza dei sistemi di vita e di organizzazione scolastica di altri paesi attraverso il gemellaggio tra scuole e/o il Programma Erasmus. Il contatto con il mondo delle Istituzioni sarà strutturato attraverso visite e conferenze presso il Tribunale, le stazioni locali di Polizia e Carabinieri, la Protezione Civile per incontrare esperti e favorire il pensiero divergente, la riflessione, sollecitare domande, alimentare il processo metacognitivo. Le giornate celebrative, dalla Festa degli Alberi alla Giornata dei Diritti dell'Infanzia, dalla Giornata della Memoria alla Festa del Dono, occuperanno nel Curricolo una posizione speciale: saranno vissute dagli alunni riuniti in classi aperte, soprattutto delle classi "ponte", per effettuare attività comuni anche di più plessi insieme, come momento di aggregazione e coinvolgimento responsabile. Ciò consentirà di rafforzare l'identità culturale del Comprensivo, valorizzare la partecipazione propositiva, di educare alla prosocialità, di evidenziare stili di comportamento disfunzionali ed antisociali.

Altro

Il V Istituto Comprensivo risponde alla missione di principale agenzia formativa del proprio territorio di riferimento con l'attivazione dell'INDIRIZZO SPORTIVO per la Scuola Secondaria di I grado. I Docenti, da sempre attenti alle esigenze dei ragazzi, hanno ritenuto e ritengono rilanciare le attività sportive a partire dalle Scuole dell'Infanzia e Primaria e arricchire il curricolo con quattro ore di sport in più settimanali. Lo slogan è "PIU' SPORT PER TUTTI": la nuova prima classe della Scuola già nell'a.s. 2018/19 ha beneficiato di un'ora di scienze motorie al giorno, così da coniugare l'aspetto ludico delle discipline sportive con gli approfondimenti interdisciplinari e multidisciplinari delle scienze biologiche, delle scienza dell'alimentazione, della fisica. Obiettivi primari

sono l'inclusione totale, apprendere la disciplina, il rispetto delle regole e dell'autorità, sviluppare il senso di responsabilità, la capacità di fare squadra, il controllo del proprio corpo. In allegato l'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA per l'a.s. 2019/20

ALLEGATO:

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI DI CONTINUITÀ

L'Istituto sente la necessità della formulazione, nel triennio, di progetti formativi di continuità, che garantiscano il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo, che mirino a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruirà così la sua particolare identità. La continuità si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi fra i diversi ordini di scuola, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenze di ciascun grado. Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento, consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con le attività di continuità si persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi: - attenuare i "salti" costruendo un percorso didattico comune fra i tre ordini; - creare opportunità di incontro e arricchimento fra alunni dei diversi gradi dell'Istituto; - facilitare il passaggio al grado successivo di scuola, superando i disagi e le paure generate da nuovi contesti scolastici; - armonizzare le strategie didattiche e i criteri di valutazione dei diversi ordini di scuola; - favorire lo scambio di informazioni e esperienze fra i docenti coinvolti; - instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione tra insegnanti di diversi ordini di scuola; - riflettere, reciprocamente, sui traguardi di sviluppo delle competenze, al termine di ogni raccordo di scuola. **COMPETENZE ATTESE:** Acquisizione da parte degli alunni della consapevolezza dell'importanza di vivere esperienze condivise per costruire un ponte tra i diversi ordini di scuola

presenti nell'Istituto; co

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

“La continuità non è “né uniformità né mancanza di cambiamento; essa consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall’alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.” (C.M. 339/92).

L’obiettivo dei Progetti Continuità è di comunicare e realizzare un vero “ponte” di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli alunni nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l’Istituto. Per i docenti mira a promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione; per gli alunni il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola. La continuità viene declinata in almeno tre modi diversi, che costituiscono, in verità, altrettanti punti di forza dell’Istituto:

- ü **Continuità curricolare:** estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, riguardanti aspetti concernenti sia ai saperi disciplinari o trasversali, sia ai campi esperienziali. Il tutto in un’ottica di “unitarietà del sapere”.
- ü **Continuità metodologica:** applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari e nel significato delle esperienze metodologiche inerenti le varie situazioni formative in cui vengono coinvolti gli alunni come ad esempio: laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, ecc.

ü **Continuità valutativa:** applicazione di criteri di valutazione gradualmente e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso.

❖ ORIENTAMENTO

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della Secondaria di I grado e l'obiettivo è quello di consentire di prendere coscienza delle proprie potenzialità e di avere una visione chiara e completa delle caratteristiche dei vari indirizzi di scuole superiori e dell'offerta formativa del territorio. L'orientamento viene proposto agli alunni secondo due modalità: - presentazione dell'Offerta Formativa delle Scuole Superiori nei plessi del V Comprensivo attraverso visita di docenti delle varie scuole; - partecipazione degli alunni ad alcune giornate di open day presso le scuole, con frequenza di veri e propri laboratori orientativi

Obiettivi formativi e competenze attese

- Assunzione, da parte di ciascun alunno, di un ruolo attivo e consapevole nella scelta del proprio futuro scolastico/ professionale; - Conoscenza delle scuole superiori presenti sul territorio; - Verifica dei prerequisiti di accesso alle scuole superiori; - Guida alla scelta

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Ogni anno l'attività di orientamento alla Scuola Secondaria di II grado naturalmente spazia a 360 gradi e coinvolge tutte le Scuole del territorio e la variegata e complessa azione formativa, spaziando dai Licei agli Istituti Tecnici fino agli Istituti Professionali. Il Collegio Docenti ha ritenuto indirizzare l'orientamento ogni anno verso un Istituto di grande eccellenza del territorio, per proporre a tutti gli alunni un percorso di studi esclusivo e singolare: le professioni prescelte sono

- l'arte della lavorazione del corallo e del cammeo;
- l'arte della lavorazione orafa;

- la scuola di liuteria e di strumenti musicali ad arco;
- la scuola di ottica ed optometria;
- altri Istituti di eccellenza

❖ **PERCORSI DI LETTURA**

L'educazione alla lettura e l'accesso all'informazione s'inseriscono a pieno titolo tra le opportunità formative che devono essere garantite ai ragazzi lungo l'arco di tutta la sua carriera scolastica, ed a ciascun cittadino nel contesto dell'educazione continua. Proprio per tale motivo la nostra scuola realizza diversi percorsi incentrati sull'incentivazione della lettura, attraverso l'istituzione delle biblioteche di classe, la partecipazione al progetto "Libriamoci" e relativo incontro con l'autore. La diffusione sempre più massiccia delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione nelle scuole, la rapida crescita delle informazioni presentate su diversi supporti, che caratterizzano la società conoscitiva, richiedono il possesso di abilità di informazione (ricerca, acquisizione, valutazione, selezione e rielaborazione delle informazioni) sempre più estese e diversificate. Con la partecipazione a giornate di lettura, anche collettiva e ad alta voce, ad incontri con l'autore, non si vuole contrapporre superficialmente fonti su supporto cartaceo a fonti su supporto informatico, bensì puntare a un'utilizzazione integrata delle risorse e delle possibilità offerte oggi dalle diverse modalità di trasmissione della cultura. Il progetto sarà rivolto anche ai bambini di tre, quattro e cinque anni. "Un adulto che ama la lettura ha avuto i suoi primi contatti con il libro nell'età infantile" (Rita Valentino Merletti). È importante avvicinare i bambini al libro fin dalla più tenera età. Nel mese di aprile 2020 si prevede di arricchire il percorso di lettura delle classi terze e quarte della Scuola Primaria con letture ad alta voce, quest'anno dedicate a RODARI, con gli alunni delle classi omologhe del Primo Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore in giornate di visita reciproche, nell'ambito del Progetto comune " Leggimi ancora"

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere e favorire un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; -

Consolidare la capacità di ascolto; - Aumentare i tempi di attenzione; - Alimentare la fantasia e la creatività; - Arricchire il lessico; - Comprendere il significato contestuale delle parole e gli usi figurati; - Indurre alla lettura partecipata.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

L'implementazione della Biblioteca d'Istituto e la creazione di un luogo fisico nel quale ritrovarsi per le "letture ad alta voce" saranno un deterrente positivo, come lo sarà la gara di lettura interna all'Istituto che verrà istituita a partire dall'edizione 2020 di Libriamoci.

❖ PROGETTO ALIMENTAZIONE E SALUTE

I progetti "CRESCERE FELIX", "Frutta e Verdura nella Scuola", "Latte nelle scuole" ed altri sono promossi dall'ASL, dal MIUR, dal Ministero delle Politiche agricole e forestali e sono finalizzati a promuovere e consolidare gli stili di vita e di alimentazione salutari in tutta la fascia dell'infanzia e dell'adolescenza. Si prevede il coinvolgimento degli alunni dei tre ordini, del personale docente che è posto al centro dei percorsi educativi specifici, previa attività formativa, dei genitori per la promozione di nuovi stili di vita e di alimentazione in famiglia, dei soggetti gestori delle mense scolastiche per l'erogazione di un servizio in linea con le finalità del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

. Obiettivi formativi: - Cogliere la funzione alimentare del cibo; - Riconoscere l'importanza di una dieta sana ed equilibrata; - Riconoscere le principali categorie di alimenti (vitamine/proteine); - Avviarsi verso una cultura biologica; - Conoscere la piramide alimentare; - Sviluppare una conoscenza più approfondita degli alimenti e dei principi nutritivi, della loro corretta utilizzazione e dei metodi di produzione dei cibi. **COMPETENZE ATTESE:** - Assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi pubblicitari; - Scoprire e valorizzare le tradizioni culinarie locali ed i cibi

semplici; - Coinvolgere i genitori attraverso in modo diretto e indiretto nella condivisione delle tematiche e dei messaggi nutrizionali proposti dalla scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Se i tempi di lavoro e le risorse economiche lo consentiranno, sarebbe auspicabile incrementare tali progetti con contributi da realizzarsi in orario extracurricolare di ampliamento delle tematiche attraverso ricerche sui percorsi storici, sui rapporti tra i cibi quotidiani e la tradizione, interessarsi della Dieta Mediterranea, confrontare le nostre abitudini alimentari con quelle di altre culture, curare i rapporti tra alimentazione e sport, dare spazio ai tanti approfondimenti.

❖ POTENZIAMENTO SPORTIVO

Laboratori di psico-motricità, educazione motoria, educazione sportiva per la Scuole dell'Infanzia e Primaria attraverso la partecipazione a progetti quali Joy of Moving, Sport di classe e Moduli di Scuola Viva incentrati sulle attività sportive. Indirizzo sportivo sperimentale per gli alunni della Secondaria di I grado, partecipazione a Scuole aperte allo sport e Moduli PON

Obiettivi formativi e competenze attese

Partendo dalla Scuola dell'infanzia e progressivamente durante il primo ciclo di studi, il bambino/alunno dovrà essere in grado di costruire e consolidare un percorso di formazione personale attraverso il corpo e il movimento, sviluppando abilità di tipo disciplinare, competenze di tipo sociale e relazionale, oltre ad acquisire la consapevolezza di alcuni principi valoriali, riconducibili come finalità a tutta l'esperienza scolastica. Con le attività di gioco motorio e sportivo l'alunno avrà la possibilità di "costruire" la propria identità personale, con la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti, in quanto tale ambito di esperienza rappresenta una sintesi privilegiata dove coniugare il sapere, il saper fare e il saper essere. Inoltre viene

riconosciuto il valore e l'importanza degli ambiti trasversali del curricolo che comprendono l'educazione alla salute, negli aspetti della prevenzione e della promozione di corretti stili di vita. Bisogna prendere in considerazione anche l'acquisizione di competenze essenziali nella formazione del cittadino, comprendenti l'integrazione sociale, la condivisione e il rispetto di regole, l'accettazione e il rispetto per l'altro, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni, la capacità di impegnarsi per il bene comune. Il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati, costituiranno una palestra dove si sperimenteranno i corretti valori dello sport (fair play). Fondamentalmente, al termine del primo ciclo d'istruzione, l'alunno imparerà ad acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. Nell'ambito dell'avviamento ed orientamento alla pratica sportiva, si promuoverà una pluralità di esperienze in grado di far conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive, all'interno delle quali l'alunno avrà l'opportunità di sperimentare, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. L'allievo inoltre dimostrerà di sapersi muovere nell'ambiente di vita e di lavoro rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri e riconoscerà alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare. Inoltre dimostrerà di aver compreso che all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole risiede principalmente nell'importanza di rispettarle.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Approfondimento

Valorizzare il momento sportivo come elemento formativo mirato ad una crescita personale, civile e sociale, soddisfare l'esigenza sempre più sentita dai ragazzi di relazionarsi tra loro utilizzando l'attività sportiva come strumento privilegiato per limitare le diversità e incrementare la collaborazione ed il rispetto reciproco, migliorare lo scambio di reciproche esperienze tra preadolescenti, lavorando in forma collaborativa con momenti di confronto anche tra alunni di classi diverse, nonché incrementare l'attività sportiva come sana abitudine di vita nell'ambito di un più ampio progetto di Educazione alla salute: questi i motivi fondamentali dell'attivazione dell'indirizzo sportivo per la Scuola Secondaria con 4 ore di

potenziamento settimanali in più.

❖ **ATTIVITÀ MUSICALI E TEATRALI**

Azioni propedeutiche allo studio della musica e del canto presso le Scuole dell'Infanzia , Primaria e Secondaria di primo grado anche attraverso la partecipazione a Moduli di Scuola Viva; incremento del Piccolo Coro; laboratorio teatrale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare l'autostima e l'autocontrollo emotivo in fase di esecuzione in pubblico; - stimolare la capacità di cooperare nel gruppo attraverso attività di suonare e cantare e recitare insieme; - potenziare le abilità vocali, strumentali ed espressive di ciascun alunno con percorsi personalizzati; - acquisire consapevolezza del valore universale della musica, anche attraverso la condivisione di esperienze in partnership con enti e associazioni del territorio; - saper lavorare insieme per un obiettivo comune a sfondo sociale; - conoscenza di sé e sviluppo delle capacità relazionali attraverso il teatro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PATENTE EUROPEA EIPASS**

La scuola aderisce al programma di certificazione finalizzato all'alfabetizzazione informatica ed al conseguimento della patente europea con esami in sede. La certificazione EIPASS 7 Moduli User attesta il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT, così come descritte dalla Commissione Europea per la standardizzazione, che fornisce un quadro complessivo delle competenze digitali che ogni cittadino deve possedere. Il Programma 7 Moduli User è lo strumento migliore per dimostrare oggettivamente il possesso di specifiche competenze spendibili nell'ambito della Scuola, in ambienti lavorativi e nella vita di relazione. Per prepararsi alla prova d'esame, il candidato usufruisce di ore di insegnamento extracurricolari svolte in aule didattiche multimediali e del supporto formativo online. Il percorso si compone di 7 moduli: Modulo 1 | ICT Fundamentals | I fondamenti dell'ICT Modulo 2 | Web Browsing | Navigare e cercare informazioni sul Web Modulo 3 | Web Collaboration | Comunicare e collaborare in Rete Modulo 4 | IT Security | Sicurezza informatica Modulo 5 | Word Processing | Elaborazione testi Modulo 6 | Spreadsheets | Foglio di calcolo Modulo 7 | Presentations | Presentazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le conoscenze informatiche. Offrire l'opportunità di apprendere i vari linguaggi informatici Implementare la cultura di base nel settore ICT Permettere di conoscere gli strumenti disponibili ed utilizzati, le potenzialità di internet e i rischi connessi per la propria identità e sicurezza Offrire l'opportunità di acquisire un livello di competenza certificato EIPASS con esami interni poiché il V Comprensivo è ente accreditato Certypass

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Dall'a.s. 2018/19 la scuola si è accreditata come centro per il conseguimento della certificazione informatica degli alunni dai 9 ai 13 anni. La finalità principale è promuovere, sin dai primi anni di scuola, l'introduzione di buone prassi per un approccio corretto e "sano" all'informatica; naturalmente ciò si riverbera anche in ambito didattico, abituando l'alunno alla corretta fruizione ed utilizzo dei dati dal punto di vista logico-matematico, nonché alla redazione di testi in formati diversi dal punto di vista editoriale. Il progetto si svolge in orario pomeridiano ed è realizzato con il contributo delle Famiglie.

❖ CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Incentivazione delle eccellenze e promozione della cultura del merito e della qualità degli apprendimenti attraverso l'acquisizione di competenze nella lingua inglese sviluppando e migliorando progressivamente le abilità di speaking, writing, reading e listening. Con cadenza annuale verranno certificate le competenze acquisite attraverso esami in sede sia degli alunni della scuola primaria (TRINITY) che di quelli della scuola secondaria di primo grado (CAMBRIDGE).

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento Competenze linguistiche; miglioramento dei risultati di fascia alta; potenziamento listening della lingua Competenze attese: Superamento della prova d'esame per il conseguimento della certificazione Trinity per la Scuola Primaria, Cambridge per la Secondaria . L'effettiva realizzazione del progetto sarà subordinata alla totale adesione dei genitori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il Progetto è realizzato con il contributo delle Famiglie in orario pomeridiano

❖ GIOCHI MATEMATICI

I giochi matematici certamente costituiscono un'efficace occasione per appassionare gli studenti, anche i più deboli, alla Matematica ed uno strumento quanto mai prezioso per "selezionare" le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé. Ogni anno un buon numero di alunni della primaria partecipa ai Giochi d'Autunno, organizzati dalla Bocconi, mentre alle Olimpiadi partecipano sia gli alunni della primaria che quelli della Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Indurre al ragionamento al di là del calcolo e delle formule, usando la creatività; -Far divertire in modo serio e intelligente: il gioco è una dimensione importante nella vita di ragazzi; - Proporre agli studenti attività che li motivino e possano creare uno stimolante clima di competizione agonistica in ambito matematico. Life Skills: + Capacità di prendere decisioni; + Capacità di risolvere problemi; + Capacità di relazionarsi con gli altri; + Autoconsapevolezza; +Gestione delle emozioni e dello stress

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ STAFFETTA CREATIVA

La Staffetta creativa pone a contatto il pensiero di gruppi di allievi della scuola secondaria che risiedono lontano, che vivono in luoghi e condizioni anche molto diverse, con insegnanti che tra loro non si conoscono. Gli uni e gli altri aderendo alla Staffetta decidono di condividere un unico obiettivo, produrre una narrazione coerente, basata su un unico incipit; gli allievi per produrre devono essere in grado di comprendere quanto loro perviene ed elaborare un prodotto letterario che risulti non solo comprensibile e coerente, ma anche attraente per chi leggerà dopo. La Staffetta di Scrittura per la Cittadinanza e la Legalità è da considerarsi una efficace risposta ad alcune problematiche educative totalmente nuove, connesse allo sviluppo delle relazioni tra i popoli, delle metodologie di produzione, della tecnologia comunicativa. Insomma, del contesto in cui sono e saranno immessi i nostri ragazzi. Per far acquisire una padronanza nell'uso della lingua, a ciascuno, ben oltre la vocazione allo scrivere, con il metodo "staffetta" potrà risultare facilitante il confronto con i docenti e con tutto il gruppo di lavoro che sarà coinvolto in tale percorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rendere gli studenti protagonisti del fare e del come fare;
- Promuovere una sfida comune;
- Qualificare il rapporto tra pensiero, linguaggio e interazione sociale;
- Allenare le abilità sociali dello scambio comunicativo;
- Maturare e sviluppare il piano lessicale sintattico e morfologico;
- Elaborare nuove conoscenze e accrescere la motivazione;
- Essere lettori/scrittori critici, attenti e in grado comprendere atmosfere, sensazioni e caratteristiche dei personaggi;
- Arricchire il vocabolario e le competenze espressive;
- Sviluppare competenze metodologiche in grado di gestire testi e produzioni;
- Darsi dei tempi e degli obiettivi e provare a rispettarli.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ CODING PER TUTTI

Il Coding riveste per gli alunni dei tre ordini un'importante sollecitazione motivazionale, consente di incrementare gli obiettivi specifici di apprendimento,

favorisce l'acquisizione di competenze trasversali, ad esempio quelle di cittadinanza, - la valorizzazione dei talenti, - il potenziamento delle capacità di attenzione, di concentrazione e di memoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Introdurre concetti informatici senza utilizzare un particolare linguaggio di programmazione. - Utilizzare l'attività di coding come stimolo per portare gli allievi a riflettere e sperimentare possibili soluzioni. - Formulare e applicare costrutti logici, nel consolidare la progettualità e il pensiero procedurale, nello sviluppare soluzioni ai percorsi. - Imparare ad imparare: formulare strategie efficaci ricercandole all'interno del repertorio posseduto oppure ideandone di nuove. - Imparare a mediare, risolvere problemi. - Acquisire e interpretare l'informazione per procedere nella pianificazione strategica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il nostro Istituto con questo progetto vuole inserirsi nell'attività del MIUR "Programma il Futuro". Partendo da un'alfabetizzazione digitale, si arriva allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Il pensiero computazionale, che è alla base del coding, è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline e non solo perché direttamente applicati nei calcolatori, nelle reti di comunicazione. I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo.

❖ GIOCHI STUDENTESCHI

Il progetto intende promuovere l'avviamento alla pratica sportiva attraverso esperienze ludico-espressive organizzate all'interno della scuola; sviluppare attività sportive aiuta i ragazzi in età preadolescenziale/adolescenziale ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale e fisiologica, a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà, attraverso la competizione a sviluppare la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruzione di un interesse per la pratica sportiva intesa come "pratica di vita" finalizzata alla salute sia sotto il profilo psicologico che relazionale. -Migliorare le capacità relazionali e la resistenza, forza, velocità e mobilità articolare- Migliorare la coordinazione dinamica generale- Affinare le abilità motorie di base in vista di uno scopo e apprendere le abilità atletiche di base attraverso passaggi graduali di esperienze motorie - Sviluppo della pratica sportiva nei giochi di squadra

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PEDIBUS

Il pedibus è il frutto di un percorso di progettazione partecipata tra insegnanti, genitori e il Comune sui temi della mobilità, sul rapporto tra spostamenti autonomi e sviluppo del bambino, sulla necessità e l'opportunità di muoversi, stare assieme con altri compagni ed esplorare il proprio quartiere da vicino. Coinvolgerà bimbi e famiglie residenti nell'area della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità dei ragazzi nel percorso casa-scuola; combattere la sedentarietà, attraverso l'abitudine al movimento quotidiano e mantenere i ragazzi in buono stato di salute; sviluppare l'attenzione, in veste di pedoni, all'uso della strada, mettendo in pratica le lezioni di educazione stradale effettuate a scuola; aiutare a scoprire il proprio quartiere; favorire la conoscenza e la padronanza del territorio urbano; permettere ai bambini di socializzare durante i percorsi anche con nuovi amici; sensibilizzare i ragazzi verso comportamenti non inquinanti l'ambiente.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

A piedi e in sicurezza fino a scuola con il progetto Pedibus

A piedi e in sicurezza fino a scuola con il progetto Pedibus Il Progetto parte per l'a.s. 2019/20 in fase sperimentale con gli alunni delle classi seconda e terza Scuola Primaria Plesso Chivoli di Via Cafiero. Forte il valore educativo del pedibus, che stimola la riappropriazione della città da parte dei bambini: attraverso la conoscenza dell'ambiente nel quale viviamo, inteso come luogo di relazioni e di comunità, i piccoli alunni hanno l'opportunità di orientarsi nella viabilità. Andare a scuola a piedi in compagnia, inoltre, è una ginnastica a costo zero che migliora l'umore e li aiuta a socializzare. E' prevista la sinergia tra vigili, genitori e docenti. Le fasi saranno dettagliate entro la primavera, periodo favorevole per la realizzazione, grazie alla mitezza del clima.

Potrebbe interessarti: <http://www.veneziatoday.it/attualita/progetto-pedibus-percorsi-scuole-mirano.html>

Seguici su Facebook:

<http://www.facebook.com/pages/VeneziaToday/252463908142196>

❖ CLEANAIR@SCHOOL

Progetto di educazione ambientale e Citizen Science sulla qualità dell'aria coordinato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente: si propone di introdurre gli alunni al tema della qualità dell'aria, alla conoscenza scientifica dell'argomento e alla partecipazione, attraverso attività di educazione ambientale, formazione e cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Accrescimento della consapevolezza e delle conoscenze degli alunni sul tema della qualità dell'aria, in particolare sull'importanza della qualità dell'aria locale e dei suoi inquinanti; sensibilizzazione al più ampio tema della sostenibilità ambientale; attivazione della partecipazione, incremento della motivazione per raggiungere un comportamento adeguato e l'adozione di buone pratiche con ricadute in ambiti extra scolastici e familiari; lavoro di gruppo come esperienza per esplorare il territorio

circostante.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

CleanAir@School è un progetto dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale, nato con l'obiettivo di coinvolgere numerose scuole di città europee in un grande processo di sensibilizzazione nei confronti della qualità dell'aria, uno dei temi ambientali più rilevanti per la salute dei cittadini. L'inquinamento atmosferico è infatti uno degli argomenti che preoccupa maggiormente i cittadini europei.

Attraverso attività di educazione ambientale ed in particolare di educazione alla città sostenibile, il progetto mira ad orientare gli alunni della Scuola Secondaria ad un cambiamento di comportamento verso modelli sostenibili soprattutto in termini di mobilità, che possano avere, nel lungo periodo, una ricaduta positiva sulla qualità dell'aria nel loro contesto di vita.

In particolare, il progetto prevede il monitoraggio e il campionamento del Biossido di Azoto, uno degli inquinanti principali delle aree urbane, determinato in larga misura dal traffico autoveicolare. Si realizza attraverso rilevazioni e campionamenti nei mesi ottobre- novembre, marzo-aprile. Gli alunni saranno dotati di un kit didattico **"AirAttack!"**,

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Destinatari:

I destinatari saranno tutti gli utenti della scuola.

Finalità:

Assicurare alla scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

un'efficiente e affidabile
connessione in banda
larga o ultralarga (e, in
prospettiva, in fibra
ottica) per facilitare l'uso
di soluzioni cloud per la
didattica e di contenuti
di apprendimento
multimediali.

Risultati attesi:

Sviluppo ed
implementazione di una
didattica stimolante e
innovativa.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Controllo e messa a punto del
cablaggio interno di tutti i plessi
dell'Istituto e miglioramento della
connettività tramite sistema wireless
di tutti gli spazi della scuola.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Realizzazione di aule-
laboratorio 3.0 per la fruizione
individuale e collettiva del web
e di contenuti multimediali

STRUMENTI

ATTIVITÀ

digitali, spazi alternativi con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva in grado di accogliere attività diversificate (dal coding alla robotica) per più classi e utilizzabili per la formazione dei docenti.

- Valorizzazione delle dotazioni informatiche dei singoli alunni: aprire la scuola, in collaborazione con le famiglie, al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia all'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.
- Introduzione di percorsi di formazione sull'integrazione dei più comuni strumenti Tablet e Smartphone (Byod) con la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) con l'obiettivo di rendere le classi ambienti per la didattica digitale integrata.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Contestualmente al

STRUMENTI

ATTIVITÀ

coding, nel nostro istituto è stato attivato il laboratorio di **Robotica Educativa**, altro strumento utilissimo per lo sviluppo del pensiero computazionale, l'attitudine al problem solving, all'analisi e alla risoluzione dei problemi. I fruitori del Laboratorio di Robotica Educativa sono gli alunni della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado. Lo scopo è di introdurre una didattica innovativa per motivare all'approccio ed allo studio delle discipline scientifiche: l'uso didattico di queste tecnologie offre ai nostri studenti la possibilità di investigare e conoscere concetti che sono troppo astratti o difficili da comprendere. In particolare il carattere

STRUMENTI

ATTIVITÀ

multidisciplinare della robotica diviene metodo di indagine e di studio con un approccio fortemente costruttivista al sapere, in un contesto di laboratorio realizzato attorno a dispositivi con cui gli alunni possono “imparare operando”, attraverso l’interazione sul piano fisico e materiale (oggetti manipolabili), sul piano tecnologico (componenti attivi, ingranaggi motori, sensori), e sul piano informatico (programmazione). Gli obiettivi principali:

Favorire l’approccio degli alunni e delle alunne alle discipline scientifiche ;

Coniugare multidisciplinarietà e lavoro di gruppo;

Produrre forte motivazione negli

STRUMENTI

ATTIVITÀ

studenti;

Facilitare l'integrazione;

Impegnare tutti gli alunni ad avere un approccio creativo e aperto verso la ricerca scientifica.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Così come recita il decimo punto del decalogo del Miur: " Dieci punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola, **B ring Your Own Device (BYOD)** ".

Educare alla Cittadinanza Digitale è un dovere per la scuola. Formare i futuri cittadini della società della conoscenza significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso, la nostra scuola intende costruire un percorso di sensibilizzazione, per educare all'uso consapevole della rete ed imparare a riconoscere i rischi ad esso legati, anche in un'ottica di prevenzione e contrasto al bullismo

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

ed al cyberbullismo. Le attività coinvolgeranno gli allievi delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e gli allievi della Secondaria di Primo Grado. Abbiamo aderito al progetto ministeriale **Generazioni Connesse**, programma attraverso il quale la Commissione Europea promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Le attività si svolgeranno in orario curricolare durante tutto l'anno

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Inizio della realizzazione di un profilo digitale di ogni studente per arrivare al curriculum digitale dello studente, ovvero pervenire alla certificazione e valorizzazione delle competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico.

- Un profilo digitale per ogni docente

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Inizio della realizzazione del profilo digitale dei docenti in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

- Un profilo digitale per ogni studente
A gennaio 2018 il pensiero computazionale è stato riconosciuto come competenza trasversale di base nelle Indicazioni nazionali per il primo ciclo e il **Digital Education Action Plan** della Commissione Europea ha posto come obiettivo al 2020 l'introduzione del coding in ogni scuola europea. Uno dei capisaldi del **Piano Nazionale Scuola Digitale** prevede, infatti, la diffusione del coding come strumento didattico per educare bambini e ragazzi di tutte le età al pensiero computazionale. Il pensiero computazionale è un processo logico-creativo che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili se affrontate una per volta. Trovando una soluzione a ciascuna di esse è possibile risolvere il problema generale. Potremmo dire che il coding è la palestra del pensiero computazionale che va stimolato e allenato sin da piccoli. Molti educatori lo considerano addirittura un'abilità di base come leggere, scrivere e contare. Per questo dovrebbe essere insegnato – come già accade in diverse zone del mondo e in parte anche in Italia – fin dai

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

primi anni di scuola. Il nostro istituto pratica da anni questa "disciplina", secondo una programmazione di tipo verticale, ottenendo riconoscimenti di Eccellenza da parte della Commissione Europea, per l'ottimo lavoro svolto, sia per l'elevato numero di allievi coinvolti che per la qualità delle attività. Infatti, a partire dal corrente anno scolastico, sono stati coinvolti già alcuni allievi della scuola dell'infanzia e tutti gli alunni della Primaria e della Secondaria di Primo Grado. Nel triennio il percorso di Coding verrà esteso a tutte le sezioni dei bimbi di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, e implementato e approfondito per tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado, al fine di garantire il pieno sviluppo del pensiero computazionale e registrarne la sua valenza trasversale in tutte le discipline del piano di studio.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
 - Proseguimento e completamento del processo di dematerializzazione attraverso l'uso del registro elettronico o altra piattaforma virtuale per la comunicazione interna alla

STRUMENTI

ATTIVITÀ

scuola (DS-DSGA-Docenti) e della scuola con le famiglie/alunni.

- Prosecuzione o piena attuazione di diversi processi digitali, tra i quali assumono particolare rilevanza la fatturazione e i pagamenti elettronici.
- Attraverso l'utilizzo progressivo dei programmi software di ARGO il personale di segreteria, tramite una formazione continua, nel triennio promuoverà la digitalizzazione amministrativa della scuola.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Migliorare l'utilizzo del registro elettronico in modo da rendere chiare le potenzialità ai docenti, agli studenti e ai genitori, consentire il flusso di informazioni scuola -famiglia in tempo reale

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

La nostra scuola sostiene percorsi di alfabetizzazione informatica, attraverso la predisposizione dei corsi EIPASS, per un riconoscimento valido e spendibile nel mondo del lavoro, ma non solo. Le competenze digitali sono declinate nella loro più vasta accezione, con particolare riguardo al pensiero computazionale e al coding, alla robotica e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Ogni anno partecipiamo a tutte le iniziative nazionali e internazionali che promuovono attività di coding: L'Ora del Codice, Codeweek, ed altre. Abbiamo aderito al progetto "Generazioni Connesse", per affrontare il tema dell'uso consapevole delle TIC. Per tali ragioni, gli obiettivi che vuole conseguire questa attività sono:

- Definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare;
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

strategie didattiche per potenziare le competenze chiave;

- Realizzazione di percorsi formativi snelli per lo sviluppo del pensiero computazionale, del coding e della robotica che risultano metodologie interessanti, utili ancorché efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti; esse inoltre possono contribuire, in ragione dell'impostazione ludico-laboratoriale, a colmare il gap generalmente esistente tra le conoscenze-competenze digitali degli alunni con quelle del corpo docente ovvero tra scuola ed extra scuola e al contempo unire studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica (WeSchool, Edmodo), finalizzate all'approfondimento e allo sviluppo di una didattica innovativa: Flipped Classroom.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Promuovere l'utilizzo di risorse di apprendimento disponibili all'interno di piattaforme di e-learning e l'autoproduzione collaborativa di contenuti di apprendimento: Padlet, Codemooc.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Promuovere la formazione interna,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

attraverso la:

- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi in ambito digitale;
- Formazione specifica per **A**nimatore Digitale, partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative per gli insegnanti in ambito digitale;
- Diversificazione dell'attività di formazione in livelli: base e avanzato;
- Formazione per l'utilizzo di software open source per la Lim; di applicazioni utili per l'inclusione; delle Google Apps for Educational per la didattica;
- Formazione e sostegno dei docenti allo sviluppo e all'uso del pensiero computazionale (coding) nella didattica;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Formazione all'utilizzo registro elettronico;
 - Formazione per utilizzo spazi Google Drive condivisi e documentazione di sistema;
 - Formazione all'utilizzo di strumenti utili per la realizzazione di test, web quiz, verifiche interattive.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
 - Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.
 - Attività rivolte allo sviluppo di competenze dell'area computazionale degli alunni.
 - Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica.
 - Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.
 - Stimolare e diffondere la didattica project-based.
 - Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
- Partecipazione a iniziative inerenti il coding e il pensiero computazionale.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

svolte nella scuola in formato multimediale.

- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PIEDIMONTE CHIVOLI - SAAA8BR01X

GROTTI - S.FRANCESCO - SAAA8BR021

S. MAURO CENTRO - SAAA8BR032

VIA MARCONI - SAAA8BR043

VIA S.ANNA - SAAA8BR054

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione costituisce parte integrante della progettazione delle attività didattiche e verifica dell'intervento formativo. Oggetto della osservazione/valutazione sono le abilità maturate dall'alunno all'interno dei

CAMPI DI ESPERIENZA:

- ABILITA' MOTORIE, SENSO-PERCETTIVE: motricità globale, motricità fine, ritaglio, dominanza laterale, orientamento nello spazio fisico e grafico, produzione grafica ;
- ABILITA' LINGUISTICHE: descrizione di un'immagine, comprensione, verbalizzazione di un'esperienza vissuta in comune, somministrazione di consegne;
- ABILITA' LOGICHE: classificare e seriare, concettualizzare la quantità, rappresentare dati, riconoscere figure;
- ABILITA' SOCIALI: accogliere proposte e attività, entrare in relazione con gli altri, possedere autostima, avere comportamenti miti o aggressivi; dominare l'impulsività, evitare l'isolamento

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico viene elaborato un documento condiviso tra le sezioni dei 5 anni e la scuola primaria, in vista del passaggio dall'uno all'altro ordine di scuola.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'infanzia promuove le capacità relazionali, in quanto è la base per una piena integrazione sociale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perchè orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita.

Attraverso l'osservazione sistematica e l'analisi delle produzioni grafiche, del linguaggio verbale e delle abilità motorie, i docenti effettueranno la valutazione delle capacità relazionali in base a tre indicatori:

- RELAZIONALITA' - avere una buona capacità di cooperare con i compagni; - adeguarsi facilmente alle nuove situazioni;
- RESPONSABILITA' - sapere eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni; - dimostrarsi interessato e curioso nei confronti degli apprendimenti; -

risolvere semplici problemi da solo senza chiedere aiuto agli insegnanti;
- CONVIVENZA CIVILE - rispetto delle regole condivise; - consapevolezza dei valori di cittadinanza e costituzione nonché della convivenza civile, come da relativo curriculum verticale in fieri.

Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda condivisa con gli insegnanti della classe prima della scuola primaria per il passaggio delle informazioni.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

NOCERA INF. V IST. COMPR. - SAMM8BR014

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione costituisce parte integrante della progettazione delle attività didattiche, non solo come controllo degli apprendimenti, ma soprattutto come verifica dell'intervento formativo.

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

VALUTAZIONE INIZIALE VALUTAZIONE FORMATIVA VALUTAZIONE SOMMATIVA

La valutazione degli apprendimenti è effettuata con scansione quadrimestrale dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico.

La valutazione periodica e finale si attua con voti espressi in decimi (Artt.2 e 3 Decreto Legge n.169/2008), corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica e di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Sono

oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Nell'attribuzione del voto, si prendono in considerazione i seguenti elementi:

- livello di partenza;
- livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento;
- evoluzione del processo di apprendimento;
- impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà;
- metodo di lavoro;
- condizionamenti socio-ambientali;
- partecipazione alle attività didattiche;
- socializzazione e collaborazione;
- evoluzione della maturazione personale.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa dal docente coordinatore della classe - e condivisa espressamente dal Consiglio di classe - attraverso un giudizio sintetico apposto nel documento di valutazione e formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente, tenendo conto anche degli obiettivi del curricolo di Cittadinanza e Costituzione, del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Si sottolinea che la valutazione insufficiente del comportamento da parte del team docente, scaturisce da diverse considerazioni:

- comportamenti gravi e reiterati di disturbo, di violenza, irrispettosi, verso i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico;
- comportamenti che non si sono modificati, anche a seguito azioni educative e di orientamento; atteggiamenti di bullismo e di vandalismo, protratti nel tempo che non si sono modificati a seguito di azioni educative e di orientamento; assenze continue, sistematiche e prolungate.

Per la valutazione dell'Insegnamento della Religione cattolica (IRC), il DPR 297/94 ha stabilito che la valutazione avviene con giudizio sintetico da riportare in una specifica nota da consegnare alle famiglie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ai fini della validita' dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attivita' oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Alla luce del D.Lgs. 62/2017, che fornisce le indicazioni generali, il Collegio Docenti ha formulato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Fermo restando quanto previsto sopra, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validita' dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, il Consiglio di Classe puo' deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

ALLEGATI: VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

In base agli art. 6 e 7 del D.Lgs. 62/2017 l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. E' tuttavia necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. Il Consiglio di Classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva (e all'esame di stato) in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione all'Esame di Stato nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in una o più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri: • La mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento/sviluppo delle competenze collocata in ambiti fondamentali per il processo di maturazione dell'alunno e tale da pregiudicare il futuro percorso o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza. • L'andamento scolastico caratterizzato dall'assenza di progressi significativi e da risultati quasi costantemente negativi, nonostante le specifiche strategie di recupero attuate e indicate dagli insegnanti. • La valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 3/10 e 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

Esame Di Stato

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 24/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA PIEDIMONTE-CHIVOLI - SAEE8BR015

S. FRANCESCO - SAEE8BR026

S. MAURO - SAEE8BR037

VIA MARCONI - SAEE8BR048

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione costituisce parte integrante della progettazione delle attività didattiche, non solo come controllo degli apprendimenti, ma soprattutto come verifica dell'intervento formativo.

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

VALUTAZIONE INIZIALE VALUTAZIONE FORMATIVA VALUTAZIONE SOMMATIVA

La valutazione degli apprendimenti è effettuata con scansione quadrimestrale dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico.

La valutazione periodica e finale si attua con voti espressi in decimi (Artt.2 e 3 Decreto Legge n.169/2008), corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza.

Nell'attribuzione del voto, si prendono in considerazione i seguenti elementi:

- livello di partenza;
- livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento;
- evoluzione del processo di apprendimento;
- impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà;
- metodo di lavoro;
- condizionamenti socio-ambientali;
- partecipazione alle attività didattiche;

- socializzazione e collaborazione;
- evoluzione della maturazione personale.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa dal docente coordinatore della classe - e condivisa espressamente dal Consiglio di classe - attraverso un giudizio sintetico apposto nel documento di valutazione e formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non Sufficiente, tenendo conto anche degli obiettivi del curricolo di Cittadinanza e Costituzione, del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Si sottolinea che la valutazione insufficiente del comportamento da parte del team docente, scaturisce da diverse considerazioni:

- comportamenti gravi e reiterati di disturbo, di violenza, irrispettosi, verso i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico;
- comportamenti che non si sono modificati, anche a seguito azioni educative e di orientamento; atteggiamenti di bullismo e di vandalismo, protratti nel tempo che non si sono modificati a seguito di azioni educative e di orientamento; assenze continue, sistematiche e prolungate.

Per la valutazione dell'Insegnamento della Religione cattolica (IRC), il DPR 297/94 ha stabilito che la valutazione avviene con giudizio sintetico da riportare in una specifica nota da consegnare alle famiglie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni

indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

ALLEGATI: VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Il diritto allo studio degli alunni con diversità, disabilità e in situazioni di svantaggio, si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'inclusione scolastica che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, anche gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale. La comunità scolastica e i servizi locali hanno pertanto il compito di "prendere in carico" e di occuparsi della cura educativa e della crescita globale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La nostra scuola sviluppa la propria azione educativa considerando l'accoglienza delle fragilità e delle diversità un valore irrinunciabile.

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica nelle scuole, all'art.1 del Dlgs 13 aprile 2017, n. 66 recita:

" L'inclusione scolastica: riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; si

realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio ". Si realizzano, pertanto, pratiche inclusive verso tutti gli alunni che ne abbiano necessità, anche solo transitoriamente, promuovendone la piena integrazione, attraverso percorsi personalizzati: si favorisce, così, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica, si scoraggia il fallimento formativo precoce. A tal fine molto attivi e tempestivi sono le iniziative e gli interventi in collaborazione con gli Enti Locali e le altre agenzie educative del territorio. Molto curato è il PAI, essendo il Collegio Docenti inteso a porre la nostra scuola come riferimento di attenzione e dedizione per perseguire un' Educazione di Qualità equa ed inclusiva per tutti.

Azioni Inclusive

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit e viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. È articolata in sotto-categorie:

- Alunni disabili ai sensi della Legge 104/92 per cui è prevista la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- Alunni con **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)** ai sensi della Legge 170/10: dislessia,disgrafia,disortografia,discalculia, alunni con **Disturbi Evolutivi Specifici** e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, per i quali, è prevista l'elaborazione di un **Piano Didattico Personalizzato** dove sono contemplati i mezzi dispensativi e i mezzi compensativi oltre a tutte le metodologie e strategie necessarie.

In particolare, la redazione del **PDP** riguarda:

- Alunni con **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**
- Alunni con **Deficit da Disturbo dell'Attenzione e dell'Iperattività (ADHD)**;

- Alunni con **Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP)**;
- Alunni con **Borderline Cognitivo**: alunni con potenziali intellettivi non ottimali, che sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche possono raggiungere adeguati livelli di apprendimento;
- Alunni con **Disagio Comportamentale/Relazionale**, socio-economico e linguistico-culturale che compromettono l'apprendimento e l'andamento didattico-educativo.

Nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali a carattere temporaneo per cause di tipo fisico, biologico, fisiologico o anche per motivi psicologico-sociale, la scuola offre una adeguata e personalizzata risposta.

Punti di forza

Primario obiettivo della scuola è il pieno sviluppo delle personali potenzialità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali; la piena valorizzazione delle differenze culturali attraverso l' adeguamento dell'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente con percorsi di recupero e potenziamento. La scuola cura la piena integrazione di ognuno. L'inclusione degli alunni BES mira a creare delle situazioni di apprendimento idonee al conseguimento del successo formativo. A tal fine sono stati istituiti Il **G.L.I.** ed il **Dipartimento Area Inclusione** che si riuniscono regolarmente. I PEI e i PDP vengono sistematicamente monitorati ed aggiornati. Alla fine dell'anno scolastico si procede con il monitoraggio dei risultati finali per verificare i progressi di ogni singolo alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le strategie e le attività per favorire l'inclusione di tutti gli studenti sono molteplici: sportelli di ascolto allargati pure ai genitori, laboratori di coding, drammatizzazione e attività musicali effettuati con grande successo nel Progetto biennale " Ci sono...anch'IO", unitamente alle

attività sportive e sono serviti a promuovere il diritto allo studio, a sviluppare una migliore conoscenza ed accettazione di sé, a consolidare la capacità di lavorare per un obiettivo comune condiviso, conformandosi a regole e comportamenti specifici richiesti.

Ci sono, poi, gli alunni bravi e le "eccellenze": sono tutor preziosi per i compagni, in grado di trovare metodi efficaci per spiegare anche i concetti più difficili

Punti di debolezza

Il Quinto Istituto Comprensivo , essendo di nuova costituzione non possiede , ad oggi, protocolli di accoglienza alunni con BES. Nel triennio, tuttavia, si prevede di programmare iniziative e realizzare attività sulle tematiche dell'inclusione per ordine di scuola e per il passaggio degli alunni da un ordine all'altro. Non esiste ancora un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.

Scarsità di risorse economiche necessarie per le strumentazioni compensative, tablet e pc, utili per gli alunni con difficoltà di apprendimento quali dislessia, disortografia ,disgrafia.

RECUPERO E

POTENZIAMENTO

Punti di forza

Utilizzo delle ore disponibili di compresenza e delle ore di potenziamento per alunni con difficoltà' di apprendimento (Scuola primaria). Progetti di ampliamento extracurricolare per promuovere le eccellenze (Scuola Secondaria di I grado) . Articolazione dei contenuti in micro-obiettivi. Lavoro per piccolo gruppo. Certificazioni Trinity ed Eipass.

Punti di debolezza

Assenza di percorsi mirati alla valorizzazione delle eccellenze nell'ambito della scuola primaria. Interventi di recupero e potenziamento non adeguatamente sostenuti da una progettualità definita e condivisa. Mancanza di laboratorio di didattica inclusiva permanente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Assistente Amministrativo
Rappresentante dei genitori

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione all'alunno con disabilità delle misure di sostegno e di inclusione. Lo strumento necessario alla realizzazione dell'inclusione per gli alunni con disabilità è il Piano Educativo Individualizzato previsto dall'art.12, comma 5 della Legge 104/92, come modificato dal Dlgs 66/17 attuativo della Legge 107/15. Con decorrenza 1° gennaio 2019 per l'elaborazione del PEI si terrà conto del Profilo di funzionamento che andrà a sostituire la Diagnosi Funzionale (DF) e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF). Il PEI non coincide con il solo progetto didattico-educativo, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del processo di inclusione. I P.E.I. vengono redatti all'inizio di ogni anno scolastico e periodicamente sottoposti a verifiche ed aggiornamenti. I PEI vengono definiti dopo adeguata consultazione della documentazione relativa all'alunno. Il docente di sostegno assegnato al singolo alunno si rapporta alla famiglia e ai colleghi della scuola precedente per reperire informazioni che desume anche dalla ASL competente per territorio- Il Piano Educativo

Individualizzato : • Individua strumenti, strategie e modalita' per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; • Esplicita le modalita' didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; • Indica le modalita' di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; Il P.E.I., definito in base alle caratteristiche dell'alunno, individuate attraverso Profilo di Funzionamento e il Progetto Individuale può contenere due tipi di percorsi: - programmazione didattica differenziata: gli obiettivi didattici si distaccano dalla programmazione della classe purché siano adeguati alle caratteristiche dell'alunno; la programmazione differenziata non può automaticamente significare l'esclusione dalle attività disciplinari della classe, ma può prevedere attività esterne alla classe in ragione del progetto di vita concordato con la famiglia; - programmazione didattica semplificata: gli obiettivi didattici possono essere minimi rispetto a quelli della classe, le attività semplificate, i tempi più lunghi per rispettare i ritmi di apprendimento. Il docente di sostegno svolge pure attività di osservazione nel contesto classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnanti di sostegno, dirigente scolastico, insegnanti disciplinari, genitori e operatori ASL.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia coopera in una logica di rete con insegnanti di classe, ASL, dirigente scolastico, educatori, Ente Locale, al fine di accompagnare il progetto di vita dell'alunno e allo stesso tempo qualifica il contesto in cui si realizza.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

mediatore tra scuola e apprendimento

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	collaborazione e attenzione ai bisogni del gruppo classe.
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Scuola in rete:FSC:Percorsi di inserimento attivo per

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dell'alunno diversamente abile é riferita a ciò che effettivamente sa fare senza l'ausilio dell'insegnante. I criteri sono la summa delle varie materie in base alle proprie abilità acquisite. Ovviamente il ciclo scolastico dell'alunno nell'Istituto Comprensivo termina al terzo anno della scuola secondaria di I grado.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola dell'infanzia ha un primo incontro con i genitori nell'Open Day, in cui i docenti illustrano il percorso di scolarizzazione. La scuola primaria , in raccordo con l'ultimo anno della scuola dell'infanzia promuove il percorso educativo-formativo per la durata di cinque anni. Infine la scuola secondaria di primo grado attua la continuità formativo- educativo-sociale e di cittadinanza attiva.

Approfondimento

Gli studenti che manifestano difficoltà di apprendimento non dovute a problematiche cliniche ma legate a situazioni di difficoltà socio - economiche e/o ambientali, il Consiglio di classe progetta interventi personalizzati in accordo con la famiglia.

L'accoglienza e l'ascolto degli alunni BES serviranno a favorire la crescita degli alunni in un clima relazionale sereno, capace di valorizzare le loro potenzialità attraverso la conoscenza e lo studio di metodologie didattico - pedagogiche efficaci.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica: collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla	2
----------------------	---	---



	circolazione delle informazioni non previste.	
Funzione strumentale	<p>Area 1 – Gestione PTOF/RAV - servizi per docenti e per allievi . Area della comunicazione (pubblicizzazione dell’offerta formativa e delle attività scolastiche): ins. Ottati Anella Area 2 - Gestione PTOF e servizi per docenti ed allievi: uscite didattiche ed attività pomeridiane: ins. Trombone Silvana (scuola primaria) - D'Angelo Adele (scuola secondaria di primo grado) Area 3 – Coordinamento e gestione delle attività di integrazione di alunni H, BES e DSA : ins. Polichetti Rosanna (scuola primaria) - ins. Califano Giuseppina (scuola secondaria di primo grado) Area 4 – Orientamento e curriculum verticale: attività con altre istituzioni scolastiche, con enti ed istituzioni esterne alla scuola: ins. Salvati Francesca (scuola secondaria di primo grado) - ins. Granato Annunziata (scuola dell’infanzia)</p>	7
Capodipartimento	<p>– Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – Valorizza la progettualità dei docenti – Media eventuali conflitti – Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell’andamento delle attività presso il dirigente – Prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all’ interno</p>	4



	dell'istituto - Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio •Effettua giornalmente la ricognizione dei bisogni del plesso di riferimento in collaborazione con i referenti di plesso •Controlla le condizioni di igiene e della sicurezza dei locali con dovere di segnalazione delle anomalie e dei malfunzionamenti •Comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici •Coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione •Vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro •È punto di riferimento per gli uffici amministrativi, curando la veicolazione delle circolari e della posta, ritirate negli uffici o ricevute a mezzo posta elettronica •Partecipa agli incontri di coordinamento •Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso •Redige a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico •Rappresenta il Dirigente Scolastico nel controllo quotidiano del rispetto del regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede •Si relaziona, in nome e per conto della	5



	Dirigente, con l'utenza per questioni di ordinaria amministrazione	
Responsabile di laboratorio	Custodia delle attrezzature. Verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza Segnalazione di eventuali anomalie all'interno dei laboratori. Predisposizione e aggiornamento del regolamento di laboratorio.	6
Team digitale	Collabora con l'animatore digitale e con l'intero staff della scuola per la realizzazione del PNSD.	4
Coordinatori di classe	- Si occupa della stesura del piano didattico della classe. - Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio. - È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe. - Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. - Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà. - Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. - Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.	32

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero alunni BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Acquisizione di conoscenze tecniche e tecnologiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direzione degli uffici di segreteria e coordinamento generale dei collaboratori scolastici. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1).</p>
Ufficio protocollo	<p>· Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.</p>
Ufficio per la didattica	<p>. Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio documenti di valutazione. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi . · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. ·</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.</p>
<p>Ufficio per il Personale</p>	<p>Stipula contratti di assunzione nel SIMPI; assunzione in servizio; periodo di prova; procedimenti disciplinari; provvedimenti pensionistici; pensioni; tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti; tenuta registro firme presenza personale ATA; gestione dei software "Inventario" e "Magazzino"; gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici; documenti di rito; certificati di servizio personale di ruolo e incaricati; decreti di astensione dal lavoro ; domanda ferie personale Docente e ATA; inquadramenti economici contrattuali; riconoscimento dei servizi in carriera ;</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Iscrizioni on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI SCOPO NATA PER IL POR CAMPANIA- AVVISO PUBBLICO "FSC 2007-2013. OBIETTIVO DI SERVIZIO ISTRUZIONE AZIONI 2 E 3

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Assistenza e sportello psicologico alunni BES e famiglie
---	--

**❖ RETE DI SCOPO NATA PER IL POR CAMPANIA- AVVISO PUBBLICO "FSC 2007-2013.****OBIETTIVO DI SERVIZIO ISTRUZIONE AZIONI 2 E 3**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE AMBITO 25

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DI SCOPO "NOUKRIA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati

❖ RETE DI SCOPO "NOUKRIA"

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ RETE DI SCOPO FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE INTERNAZIONALE CAPOFILA ITC BIANCHINI DI TERRACINA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DIGITALE

Formazione ciclica sulle metodologie didattiche che valorizzano l'utilizzo delle tecnologie digitali; utilizzo piattaforme; robotica educativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ ATTIVITÀ INCLUSIONE PROGETTO BES

Formazione in presenza e attraverso ricerca-azione metodologie didattiche, di ascolto e di supporto psicologico. Diffusione delle buone pratiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE SICUREZZA



Corsi specifici per la sicurezza antincendi e per il primo soccorso. Gestione della sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni con esperti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE PRIVACY

Aggiornamento pratiche alla nuova normativa sulla privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezione con esperti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PON 2014/2020

Preparazione alla progettazione di progetti FSE e FESR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti e personale ATA interessati



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Formazione in presenza e formazione on-line

❖ **CORSO DI FORMAZIONE DOCENTI NEO-ASSUNTI**

Il corso è diretto ai docenti neo-assunti e si svolge nelle scuole indicate dalla Scuola- Polo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'aggiornamento costituisce un diritto-dovere fondamentale di tutto il personale docente, oltre che uno strumento fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e per un'efficace valorizzazione delle risorse umane. La formazione dei docenti ha assunto un carattere permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente (L.107, comma 124 dell'art.1). Gli obiettivi prioritari perseguiti dal Collegio Docenti per delineare la formazione saranno connessi agli obiettivi di miglioramento dell'Istituto individuati nel RAV, con un'attenzione preponderante per il lavoro disciplinare d'aula e la



relazione educativa. La formazione si articola in:

- Corsi interni, incontri sia predisposti dall'Istituto che da scuole in rete e da iniziative della rete d'ambito SA-25;
- Corsi esterni, incontri, convegni, in presenza e/o on line di enti accreditati per progetti ASL, sicurezza, primo soccorso.

Nel corso del triennio di riferimento il V Comprensivo si propone l'organizzazione di attività formative già individuate, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico. Ogni anno si prevede di aggiungere altre attività; la ricognizione dei bisogni formativi dei docenti sarà effettuata tramite Riunioni di Staff, Collegi di Settore, Collegio dei Docenti, Commissioni, Compilazione *Questionari*. Oltre ai corsi e alle opportunità formative previste dal Piano della Formazione, il personale in servizio potrà partecipare ad ulteriori iniziative proposte o autorizzate dall'Amministrazione Scolastica, da Enti e Soggetti Accreditati e Qualificati per la formazione ritenute in conformità con gli obiettivi di formazione del personale della scuola e previste ai sensi della direttiva n.170/2016.

Le finalità del piano triennale di formazione:

- garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- favorire l'auto aggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivo principale:

- formare e aggiornare tutto il personale su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa e della qualità generale dei servizi, anche in un'ottica di futura rendicontazione.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP; ASL; Vigili del Fuoco

❖ AGGIORNAMENTO PRIVACY



Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PON 2014/2020

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Formazione on line

Approfondimento

L'aggiornamento proposto punta a migliorare la qualità professionale del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica e della decertificazione e dematerializzazione.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento sarà promossa in modo da essere distribuita sul triennio per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, nella prospettiva della piena attuazione dei profili professionali. Le aree individuate per la formazione professionale sono coerenti con i bisogni emersi dalle



rilevazioni specifiche e rispondono alle priorità definite nel Piano di Miglioramento.

Le finalità del piano triennale di formazione:

- garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- favorire l'auto aggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivo principale:

- formare e aggiornare tutto il personale su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa e della qualità generale dei servizi, anche in un'ottica di futura rendicontazione.